GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1881 — ROMA — VENERDÌ 1° APRILE — NUM. 76

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	Roma ... L.	11	21	40
	Per tutto il Regno ... „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti......	Roma ... „	9	17	32
	Per tutto il Regno ... „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, via della Scrofa, n. 47, piano 2°.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Il Senato del Regno è convocato in seduta pubblica per lunedì, 4 aprile 1881, alle ore 2 pomeridiane:

Ordine del giorno:

I. Votazione segreta dei seguenti progetti di legge:

a) Aggregazione del comune di Foletto, circondario di Torino, al mandamento di Rivarolo Canavese;

b) Aggregazione dei comuni che costituiscono i mandamenti di Piadena e Casalmaggiore al distretto notarile di Cremona;

c) Proroga del termine per la vendita dei beni ex-ademprivili di Sardegna.

II. Discussione dei seguenti progetti di legge:

1. Cassa delle pensioni civili e militari a carico dello Stato (N. 86 — d'urgenza);
2. Provvedimenti per l'abolizione del corso forzoso (N. 87 — d'urgenza);
3. Trasferimento della sede della Pretura di Minucciano in Colognola di Sant'Anastasio, frazione del comune di Piazza al Serchio (N. 91);
4. Istituzione di una seconda Pretura nel mandamento d'Asti (N. 92);
5. Disposizioni relative ai certificati ipotecari (N. 93);
6. Importazioni ed esportazioni temporanee (N. 73);
7. Riordinamento del Corpo delle guardie doganali (N. 70).

Camera dei Deputati

La Camera nella seduta di ieri continuò la discussione del disegno di legge per la riforma della legge elettorale politica, alla quale presero parte i deputati Pandolfi, Ferrari Luigi, Diego Taiani. Deliberò inoltre di tenere nella prossima domenica una seduta straordinaria per udire l'esposizione finanziaria.

Furono presentati dal Ministro dei Lavori Pubblici un disegno di legge per aggiunte alla legge sulle Casse di risparmio postali, e la relazione della Commissione d'inchiesta sull'esercizio delle ferrovie del Regno.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **MMDCCXCVIII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione del 28 agosto 1880 del Consiglio comunale di Triora concernente l'applicazione della tassa di famiglia;

Vista la deliberazione 6 ottobre successivo della Deputazione provinciale di Porto Maurizio;

Visto il regolamento per l'applicazione della tassa anzidetta nei comuni della provincia di Porto Maurizio;

Visto l'articolo 8° della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzato il comune di Triora ad applicare dal 1880 la tassa di famiglia col massimo di lire 25, e di derogare, in quanto possa occorrere, ai termini stabiliti nel predetto regolamento per le operazioni di accertamento che si dovevano fare per l'imposta dello stesso anno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 dicembre 1880.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *il Guardasigilli*: T. VILLA.

Il N. **MMDCCXCIX** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 1° ottobre 1880 della Deputazione provinciale di Massa Carrara, che approva quella del 6 settembre stesso anno del Consiglio comunale di Piazza al Serchio, concernente l'applicazione della tassa di famiglia;

Visto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzato il comune di Piazza al Serchio di applicare dal primo del 1881 la tassa di famiglia o fuocatico col massimo di lire 15 e di distribuire i contribuenti in quindici classi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 dicembre 1880.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *il Guardasigilli*: T. VILLA.

Il Num. **CI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Vista la domanda della Congregazione di carità di Milano per la erezione in Corpo morale dell'Opera pia fondata in quella città dal fu Cesare Fantelli con testamento olografo 18 maggio 1875;

Visto il citato testamento;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Opera pia Fantelli, della città di Milano, è eretta in Corpo morale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 gennaio 1881.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *il Guardasigilli*: T. VILLA.

Il Num. **116** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto l'articolo 5 della legge 24 dicembre 1880, n. 5798, col quale è autorizzata la maggiore spesa di un milione di lire per l'attuazione dei nuovi organici delle Amministrazioni civili;

Veduto il Nostro decreto del 31 dicembre 1876, n. 3614;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze, incaricato interinalmente delle funzioni di Ministro del Tesoro,

Sentito il Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. I ruoli organici della Delegazione governativa presso la Regìa dei Tabacchi, delle Dogane, degli ispettori superiori delle Gabelle, del Lotto, delle Saline, dei magazzinieri di deposito dei generi di privativa, delle ispezioni del Demanio, del Bollo straordinario, dei tesorieri provinciali, delle Zecche e dell'Officina carte-valori e controllo relativo, sono approvati secondo le unite tabelle, viste d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze e del Tesoro.

Questi ruoli avranno effetto dal 1° gennaio 1881.

Art. 2. Gli impiegati che per riduzione di posti non avranno collocamento nei nuovi ruoli organici, conserveranno il loro stipendio, che sarà pagato sul fondo stanziato nella parte straordinaria del bilancio per gli impiegati fuori ruolo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 marzo 1881.

UMBERTO

A. MAGLIANI.

Visto, *il Guardasigilli*: T. VILLA.

RUOLO ORGANICO *del personale della Delegazione governativa presso la Regìa dei Tabacchi.*

		Stipendio annuo individuale	Stipendio annuo complessivo
1	Ispettore generale	7,000 »	7,000 »
1	Direttore capo d'ufficio	6,000 »	6,000 »
1	Ispettore capo	6,000 »	6,000 »
1	Ragioniere	4,500 »	4,500 »
1	Ispettore di 1ª classe	4,500	4,500 »
2	Ispettori di 2ª classe	4,000	8,000 »
4	Ispettori di 3ª classe	3,500	14,000 »
7			26,500 »
	Uscieri	»	2,300 »
11		Totale	52,300 »

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro delle Finanze
A. MAGLIANI.

RUOLO ORGANICO *del personale delle Dogane.*

		Stipendio annuo individuale	Stipendio annuo complessivo
9	Direttori di 1ª classe	5,000 »	45,000 »
9	Direttori di 2ª classe	4,500 »	40,500 »
18			85,500 »
14	Ricevitori di 1ª classe . . .	4,000 »	56,000 »
11	Ricevitori di 2ª classe . . .	3,500 »	38,500 »
14	Ricevitori di 3ª classe . . .	3,200 »	44,800 »
7	Ricevitori di 4ª classe . . .	2,800 »	19,600 »
36	Ricevitori di 5ª classe . . .	2,400 »	86,400 »
50	Ricevitori di 6ª classe . . .	2,000 »	100,000 »
94	Ricevitori di 7ª classe . . .	1,600 »	150,400 »
226			495,700 »
4	Magazzinieri ff. da ricevitore .	400 »	1,600 »
9	Magazzinieri ff. da ricevitore .	200 »	1,800 »
13			3,400 »
136	Sottufficiali ff. da ricevitori e da commessi	200 »	27,200 »
14	Cassieri di 1ª classe	3,500 »	49,000 »
10	Cassieri di 2ª classe	3,200 »	32,000 »
6	Cassieri di 3ª classe	2,800 »	16,800 »
6	Cassieri di 4ª classe	2,400 »	14,400 »
36			112,200 »
16	Cassieri sussidiari di 1ª classe .	2,000 »	32,000 »
9	Cassieri sussidiari di 2ª classe .	1,600 »	14,400 »
25			46,400 »
8	Commissari alle scritture di 1ª classe	4,000 »	32,000 »
10	Commissari alle scritture di 2ª classe	3,500 »	35,000 »
10	Commissari alle scritture di 3ª classe	3,200 »	32,000 »
11	Commissari alle scritture di 4ª classe	3,000 »	33,000 »
39			132,000 »
10	Commissari alle visite di 1ª cl.	4,000 »	40,000 »
14	Commissari alle visite di 2ª cl.	3,500 »	49,000 »
12	Commissari alle visite di 3ª cl.	3,200 »	38,400 »
15	Commissari alle visite di 4ª cl.	3,000 »	45,000 »
51			172,400 »
15	Commissari ai depositi di 1ª cl.	3,200 »	48,000 »
8	Commissari ai depositi di 2ª cl.	3,000 »	24,000 »
23			72,000 »
130	Ufficiali alle visite di 1ª classe	2,800 »	364,000 »
124	Ufficiali alle visite di 2ª classe	2,400 »	297,600 »
140	Ufficiali alle visite di 3ª classe	2,000 »	280,000 »
54	Ufficiali alle visite di 4ª classe	1,600 »	86,400 »
448			1,028,000 »
74	Ufficiali alle scritture di 1ª cl.	2,800 »	207,200 »
85	Ufficiali alle scritture di 2ª cl.	2,400 »	204,000 »
95	Ufficiali alle scritture di 3ª cl.	2,000 »	190,000 »
135	Ufficiali alle scritture di 4ª cl.	1,500 »	202,500 »
389			803,700 »
110	Commessi di 1ª classe . . .	1,600 »	176,000 »
90	Commessi di 2ª classe . . .	1,400 »	126,000 »
37	Commessi di 3ª classe . . .	1,200 »	44,400 »
237			346,400 »
120	Agenti subalterni di 1ª classe .	1,100 »	132,000 »
120	Agenti subalterni di 2ª classe .	1,000 »	120,000 »
83	Agenti subalterni di 3ª classe .	900 »	74,700 »
323			326,700 »
18	Visitatrici di 1ª classe . . .	300 »	5,400 »
43	Visitatrici di 2ª classe . . .	200 »	8,600 »
61			14,000 »
2025		Totale	3,665,600 »

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro delle Finanze
A. MAGLIANI.

RUOLO ORGANICO *degli ispettori superiori delle Gabelle.*

		Stipendio annuo individuale	Stipendio annuo complessivo
4	Ispettori superiori di 1ª classe .	5,000 »	20,000 »
6	Ispettori superiori di 2ª classe .	4,500 »	27,000 »
10		Totale	47,000 »

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro delle Finanze
A. MAGLIANI.

RUOLO ORGANICO *del personale del Lotto.*

		Stipendio annuo individuale	Stipendio annuo complessivo
2	Direttori compartimentali di 1ª classe	6,000 »	12,000 »
2	Direttori compartimentali di 2ª classe	5,500 »	11,000 »
3	Direttori compartimentali di 3ª classe	5,000 »	15,000 »
7			38,000 »
1	Caposezione di 1ª classe . . .	5,000 »	5,000 »
1	Caposezione di 2ª classe . . .	4,500 »	4,500 »
2			9,500 »
4	Sottodirettori	4,000 »	16,000 »
7	Segretari capi	4,000 »	28,000 »
3	Segretari di 1ª classe	3,500 »	10,500 »
6	Segretari di 2ª classe	3,000 »	18,000 »
9			28,500 »
3	Vicesegretari di 1ª classe	2,500 »	7,500 »
10	Vicesegretari di 2ª classe	2,000 »	20,000 »
7	Vicesegretari di 3ª classe . . .	1,500 »	10,500 »
20			38,000 »
	Carriera di ragioneria.		
8	Ragionieri capi	4,000 »	32,000 »
2	Ragionieri di 1ª classe . . .	3,500 »	7,000 »
6	Ragionieri di 2ª classe	3,000 »	18,000 »
8			25,000 »

5	Computisti di 1ª classe	2,500 »	12,500 »
15	Computisti di 2ª classe	2,000 »	30,000 »
11	Computisti di 3ª classe	1,500 »	16,500 »
31			59,000 »
5	Revisori capi di 1ª classe	4,000 »	20,000 »
5	Revisori capi di 2ª classe	3,500 »	17,500 »
4	Revisori capi di 3ª classe	3,200 »	12,800 »
14			50,300 »
9	Revisori vicecapi di 1ª classe	2,800 »	25,200 »
5	Revisori vicecapi di 2ª classe	2,500 »	12,500 »
14			37,700 »
70	Revisori di 1ª classe	2,000 »	140,000 »
70	Revisori di 2ª classe	1,800 »	126,000 »
40	Revisori di 3ª classe	1,500 »	60,000 »
152	Revisori di 4ª classe	1,200 »	182,400 »
332			508,400 »
8	Bollatori di 1ª classe	1,100 »	8,800 »
8	Bollatori di 2ª classe	1,000 »	8,000 »
8	Bollatori di 3ª classe	900 »	7,200 »
24			24,000 »
27	Facchini giornalieri	800 »	21,600 »
507			916,000 »

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro delle Finanze
A. MAGLIANI.

RUOLO ORGANICO *del personale delle Saline.*

		Stipendio annuo individuale	Stipendio annuo complessivo
2	Direttori di 1ª classe	4,000 »	8,000 »
1	Direttore di 2ª classe	3,500 »	3,500 »
2	Direttori di 3ª classe	3,200 »	6,400 »
5			17,900 »
2	Controllori di 1ª classe	3,000 »	6,000 »
1	Controllore di 2ª classe	2,500 »	2,500 »
2	Controllori di 3ª classe	2,200 »	4,400 »
5			12,900 »
2	Capi tecnici di 1ª classe	2,600 »	5,200 »
1	Capo tecnico di 2ª classe	2,200 »	2,200 »
3			7,400 »
2	Computisti di 1ª classe	2,400 »	4,800 »
1	Computista di 2ª classe	1,800 »	1,800 »
3			6,600 »
6	Commessi di 1ª classe	1,600 »	9,600 »
8	Commessi di 2ª classe	1,300 »	10,400 »
14			20,000 »
4	Pesatori di 1ª classe	1,100 »	4,400 »
5	Pesatori di 2ª classe	1,000 »	5,000 »
4	Pesatori di 3ª classe	900 »	3,600 »
13			13,000 »
1	Allievo ingegnere	1,600 »	1,600 »
1	Medico di 1ª classe	400 »	400 »
1	Medico di 2ª classe	300 »	300 »
2			700 »
1	Agente governativo di 1ª classe	2,600 »	2,600 »
1	Agente governativo di 2ª classe	2,200 »	2,200 »
2			4,800 »
48		Totale	84,900 »

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro delle Finanze
A. MAGLIANI.

RUOLO ORGANICO *del personale dei magazzinieri di deposito di generi di privativa.*

		Stipendio annuo individuale	Stipendio annuo complessivo
10	Magazzinieri di 1ª classe	4,000 »	40,000 »
10	Magazzinieri di 2ª classe	3,500 »	35,000 »
10	Magazzinieri di 3ª classe	3,200 »	32,000 »
10	Magazzinieri di 4ª classe	2,800 »	28,000 »
15	Magazzinieri di 5ª classe	2,400 »	36,000 »
20	Magazzinieri di 6ª classe	2,000 »	40,000 »
75			211,000 »
10	Controllori di 1ª classe	2,800 »	28,000 »
10	Controllori di 2ª classe	2,600 »	26,000 »
10	Controllori di 3ª classe	2,400 »	24,000 »
10	Controllori di 4ª classe	2,200 »	22,000 »
15	Controllori di 5ª classe	2,000 »	30,000 »
19	Controllori di 6ª classe	1,800 »	34,200 »
74			164,200 »
30	Commessi di 1ª classe	1,600 »	48,000 »
38	Commessi di 2ª classe	1,300 »	49,400 »
68			97,400 »
1	Indennità ai funzionanti da magazziniere	400 »	400 »
2	Indennità ai funzionanti da controllore	600 »	1,200 »
220		Totale	474,200 »

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro delle Finanze
A. MAGLIANI.

RUOLO ORGANICO *delle ispezioni demaniali.*

		Stipendio annuo individuale	Stipendio annuo complessivo
4	Ispettori superiori di 1ª classe	5,000 »	20,000 »
4	Ispettori superiori di 2ª classe	4,500 »	18,000 »
8			38,000 »
10	Ispettori di circolo e per le controveriche di classe unica	4,500 »	45,000 »
30	Ispettori di circolo di 1ª classe	4,000 »	120,000 »
70	Ispettori di circolo di 2ª classe	3,500 »	245,000 »
80	Ispettori di circolo di 3ª classe	3,000 »	240,000 »
58	Ispettori di circolo di 4ª classe	2,500 »	145,000 »
238			750,000 »

1	Verificatore per gli atti del Banco di Napoli di 1ª classe . . .	3,000 »	3,000 »
1	Verificatore per gli atti del Banco di Napoli di 2ª classe . . .	2,500 »	2,500 »
2			5,500 »
5	Sottoispettori di 1ª classe . . .	2,200 »	11,000 »
9	Sottoispettori di 2ª classe . . .	2,000 »	18,000 »
14			29,000 »
272		Totale	867,500 »

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro delle Finanze
A. MAGLIANI.

RUOLO ORGANICO *del personale a stipendio fisso per il servizio del Bollo straordinario.*

		Stipendio annuo individuale	Stipendio annuo complessivo
3	Controllori di 1ª classe . . .	3,200 »	9,600 »
4	Controllori di 2ª classe . . .	2,800 »	11,200 »
3	Controllori di 3ª classe . . .	2,400 »	7,200 »
2	Controllori di 4ª classe . . .	2,000 »	4,000 »
12			32,000 »
8	Bollatori di 1ª classe	1,600 »	12,800 »
6	Bollatori di 2ª classe	1,100 »	6,600 »
7	Bollatori di 3ª classe	1,000 »	7,000 »
5	Bollatori di 4ª classe	900 »	4,500 »
26			30,900 »
38		Totale	62,900 »

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro delle Finanze
A. MAGLIANI.

RUOLO ORGANICO *dei tesorieri provinciali.*

		Stipendio annuo individuale	Stipendio annuo complessivo
8	Tesorieri di 1ª classe	5,000	40,000 »
10	Tesorieri di 2ª classe	4,500	45,000 »
12	Tesorieri di 3ª classe	4,000	48,000 »
14	Tesorieri di 4ª classe	3,500	49,000 »
16	Tesorieri di 5ª classe	3,000	48,000 »
60		Totale	230,000 »

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro del Tesoro
A. MAGLIANI.

RUOLO ORGANICO *del personale delle Zecche.*

		Stipendio annuo individuale	Stipendio annuo complessivo
1	Direttore di 1ª classe	5,000 »	5,000 »
1	Direttore di 2ª classe	4,500 »	4,500 »
2			9,500 »
2	Segretari	3,500 »	7,000 »
1	Ragioniere	3,000 »	3,000 »
1	Capo delle officine	3,000 »	3,000 »
1	Incisore di 1ª classe	2,500 »	2,500 »
1	Incisore di 2ª classe	1,800 »	1,800 »
2			4,300 »
1	Saggiatore	2,500 »	2,500 »
1	Ufficiale contabile di 1ª classe .	2,800 »	2,800 »
1	Ufficiale contabile di 2ª classe .	2,400 »	2,400 »
1	Ufficiale contabile di 3ª classe .	2,200 »	2,200 »
2	Ufficiali contabili di 4ª classe .	1,800 »	3,600 »
1	Ufficiale contabile di 5ª classe .	1,500 »	1,500 »
6			12,500 »
1	Meccanico	1,800 »	1,800 »
1	Affinatore	1,600 »	1,600 »
1	Fonditore	1,600 »	1,600 »
1	Stampatore	1,600 »	1,600 »
2	Lavoranti di 1ª classe	1,400 »	2,800 »
2	Lavoranti di 2ª classe	1,300 »	2,600 »
2	Lavoranti di 3ª classe	1,200 »	2,400 »
6			7,800 »
2	Portieri	1,100 »	2,200 »
	Inservienti	1,100 »	2,200 »
27			60,600 »

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro del Tesoro
A. MAGLIANI.

RUOLO ORGANICO *del personale addetto all'Officina carte-valori ed al controllo relativo.*

		Stipendio annuo individuale	Stipendio annuo complessivo
	Impiegati amministrativi.		
1	Direttore	5,000 »	5,000 »
1	Sottodirettore	4,000 »	4,000 »
1	Segretario capo	4,000 »	4,000 »
1	Ragioniere	3,000 »	3,000 »
1	Capo officina di 1ª classe . . .	3,200 »	3,200 »
1	Capo officina di 2ª classe . . .	2,600 »	2,600 »
2	Capi officina di 3ª classe . . .	2,200 »	4,400 »
4			10,200 »
1	Computista	1,800 »	1,800 »
1	Magazziniere	1,500 »	1,500 »
	Impiegati di controllo.		
1	Controllore capo	3,500 »	3,500 »
1	Controllore di 1ª classe . . .	2,800 »	2,800 »
3	Controllori di 2ª classe . . .	2,500 »	7,500 »
4	Controllori di 3ª classe . . .	2,000 »	8,000 »
8			18,300 »
19		Totale	51,300 »

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro delle Finanze e del Tesoro
A. MAGLIANI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

ELENCO *degli attestati di trascrizione per marchi e segni distintivi di fabbrica rilasciati nella prima quindicina del mese di marzo* 1881.

N° d'ordine	COGNOME E NOME DEL RICHIEDENTE	DATA DELLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	TRATTI CARATTERISTICI DEI MARCHI E SEGNI DISTINTIVI DI FABBRICA
1	La Ditta Rigaud et Dusart a Parigi	17 febbraio 1881	Etichetta coll'iscrizione: *Sirop de Quinquina ferrugineux de Grimault*, carta da involto, capsula, tondino e fascia con iscrizioni relative al prodotto stesso. Tale marchio è già usato in Francia sulle boccette contenenti il siroppo di china-china, e verrà adoperato nello stesso modo e sullo stesso prodotto, del quale intende fare commercio in Italia.
2	Ditta Les héritiers de Marie Brizard et Roger, Legrand Achard et Glotin à Bordeaux	26 febbraio 1881	Etichetta a fondo argentato, colla iscrizione: *Marie Brizard et Roger. Liqueur superfine. Bordeaux*, ed il fac-simile della firma *Marie Brizard et Roger*.
3	Idem idem	Idem	Etichetta coll'iscrizione: *Liqueurs superfines à Bordeaux*, ed il fac-simile delle firma *Marie Brizard et Roger*.
4	Idem idem	Idem	Etichetta coll'iscrizione: *Anisette superfine à Bordeaux*, ed il fac-simile della firma *Marie Brizard et Roger*, oltre un'avvertenza relativa al prodotto.
5	Idem idem	Idem	Etichetta coll'impronta di varie medaglie e l'iscrizione: *Supériorité des liqueurs Marie Brizard et Roger Bordeaux*, oltre l'avvertenza contro le contraffazioni, scritta trasversalmente in rosso. Tali marchi sono già usati in Francia su bottiglie contenenti liquori, e verranno usati nello stesso modo e sugli stessi prodotti, dei quali intendono fare commercio in Italia.
6	Samuel Fox et Comp. Limited di Stocksbridge (Inghilterra)	28 febbraio 1881	La parola *Paragon* e la figura di una volpe che corre.
7	Idem idem	Idem	La parola *Arcus* e la figura di una volpe che corre.
8	Idem idem	Idem	Le parole *Loch-rib* e la figura di una volpe che corre. Tali marchi sono già usati in Inghilterra sopra le stecche e controstecche degli ombrelli di loro fabbricazione, e saranno adoperati nello stesso modo e sugli stessi oggetti, dei quali intendono fare commercio in Italia.
9	Ditta Bosio e C.° di Torino	14 febbraio 1881	Etichetta con nel centro lo stemma della città di Torino ed attorno la leggenda: *Fabbrica di Birra Bosio e C.°* Tale marchio verrà usato dalla Ditta richiedente sulle bottiglie, casse e barili contenenti birra di sua fabbricazione.
10	Ditta Gambini Polenghi Vogel e C.° di Brembio (Secugnago) Lodi	10 febbraio 1881	La figura di un triangolo con attorno le parole: *Marca di fabbrica.* Bollo ovale coll'iscrizione: *Gambini Polenghi Vogel e C.° Brembio Secugnago. Concimi artificiali.* Detto marchio verrà dalla Ditta richiedente impresso sui sacchi o recipienti contenenti il concime di loro fabbricazione.

Dal R. Museo Industriale italiano, Torino, 21 marzo 1881.

Il Direttore del R. Museo Industriale italiano: G. BERRUTI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *agli assegni di perfezionamento negli studi all'estero per l'anno scolastico* 1881-1882.

È aperto il concorso per sei assegni di perfezionamento negli studi all'estero di lire tremila (L. 3000) ciascuno, e per la durata di un anno a far tempo dal 1° novembre 1881.

I concorrenti dovranno essere laureati almeno da un anno e da non più di quattro, da computarsi dal giorno della conseguita laurea fino al termine utile per la presentazione delle domande.

Il concorso segue a mezzo di memorie originali da presentarsi dai concorrenti insieme con la rispettiva domanda e il diploma di laurea non più tardi del 30 aprile p. v.

Nella domanda i concorrenti dichiareranno in quale ramo di scienza intendono perfezionarsi.

Roma, addì 22 marzo 1881.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dall'Intendenza di Napoli in data 9 febbraio 1881, sotto il numero 403, e numeri 32809 di posizione e 1707 di protocollo, pel deposito di un certificato n. 45067-228007, emesso dalla già cessata Direzione di Napoli, per la rendita di lire 210, a favore di Petitti Saverio fu Girolamo, il quale deposito fu fatto da Ibello Giovanni fu Ferdinando.

Si diffida chiunque possa avere interesse che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, sarà consegnata a detto Ibello Giovanni fu Ferdinando la rendita al portatore in cui fu tramutato il predetto certificato, senza obbligo della esibizione della ricevuta smarrita, la quale rimarrà di niun valore.

Roma, 30 marzo 1881.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
FERRERO.

(1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 402, rilasciata dall'Intendenza di Napoli in data 9 febbraio 1881, n. 1706 di protocollo e n. 32808 di posizione, a favore di De Cristofaro Francesco fu Daniele, pel deposito da esso fatto di un certificato consolidato 5 per cento, n. 193258, dell'annua rendita di lire 320, per divisione parziale, svincolo e tramutamento.

A termini dell'art. 334 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, qualora non intervengano opposizioni, si provvederà alla consegna dei titoli emessi in sostituzione del detto certificato, senza richiedere la esibizione della suddetta ricevuta, la quale rimane di nessun valore.

Roma, li 30 marzo 1881.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

(1ª *pubblicazione*).

È stato chiesto a questa Direzione Generale il tramutamento della rendita di lire 25, rappresentata dal certificato consolidato 5 per cento n. 246340 (corrispondente al n. 63400 della cessata Direzione di Napoli), ed il riscatto dell'assegno num. 21079 (della stessa Direzione di Napoli), per lire 4 75, entrambi a favore di Francesco D'Agostino di Domenico, a tergo dei quali si scorgono delle macchie d'inchiostro, fattevi evidentemente allo scopo di annullare una dichiarazione di cessione.

Ai termini degli articoli 60 e 72 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, num. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si farà luogo al tramutamento della rendita ed al riscatto dell'assegno nel modo richiesto.

Roma, 30 marzo 1881.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
Segretario della Direzione Generale
FERRERO.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

BOLLETTINI *officiali delle estrazioni del lotto seguite il dì* 26 *marzo* 1881, *con l'intervento dei funzionari designati dall'art.* 22 *del decreto Reale* 5 *novembre* 1863, *n.* 1534.

ROMA	60	67	25	41	2
BARI	7	46	39	64	87
FIRENZE	74	2	82	83	31
MILANO	53	24	79	20	48
NAPOLI	51	2	56	61	79
PALERMO	55	67	37	80	21
TORINO	38	78	43	36	87
VENEZIA	84	25	59	5	70

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Nella seduta del 29 marzo della Camera dei comuni d'Inghilterra lord Churchill ha interpellato il signor C. Dilke intorno ai progetti relativi all'annessione di alcuni territori turchi alla Grecia.

Il signor Dilke ha risposto in questi termini:

« Abbiamo fatto dei passi per assicurarci dei sentimenti delle popolazioni nei territori di cui poteva essere proposta la cessione alla Grecia. Noi abbiamo tutte le ragioni di credere che nei territori che furono oggetto delle deliberazioni della Conferenza di Berlino la popolazione cristiana, che rappresenta i sei settimi della popolazione intera, e che particolarmente in Tessaglia è in proporzioni molto più grandi, è unanimemente favorevole all'annessione.

« Il governo inglese spera che i mussulmani che potranno essere sottoposti al governo greco godranno di una maggiore sicurezza che non godono ora e per le loro proprietà e per le loro vite; che essi otterranno garanzie sufficienti per la loro religione ed i loro diritti civili e politici, garanzie che furono stipulate da lord Odo Russel nella quinta riunione della Conferenza.

« È da temersi che la pubblicazione della corrispondenza relativa ai negoziati di Costantinopoli non possa aver luogo prima di Pasqua. »

Il testo completo dell'accomodamento firmato dal generale Evelyn Wood e dai signori Kruger e Gorrissen nella vertenza tra l'Inghilterra ed i Boeri è del seguente tenore:

« Il Transvaal è indipendente per tutto ciò che concerne gli affari interni; ma per le questioni di confine e per gli af-

fari esteri il controllo è riservato all'alta sovrana, la regina d'Inghilterra;

" L'Inghilterra avrà il diritto di far passare, in tempo di guerra, le sue truppe attraverso il Transvaal;

" L'abbandono del potere alle autorità del Transvaal avrà luogo fra sei mesi al più;

" Onde separare il Transvaal dai grandi Stati indigeni all'est, la determinazione delle frontiere sarà abbandonata alla Commissione reale che si riunirà immediatamente;

" La detta Commissione studierà i mezzi di proteggere gli indigeni;

" Il Transvaal rimarrà sotto l'amministrazione inglese finchè dal governo inglese sia stato approvato il rapporto della Commissione reale;

" Nella futura capitale del Transvaal avrà residenza un incaricato britannico, le cui funzioni saranno ulteriormente determinate;

" Il governo inglese garantisce ai capi Boeri, individualmente ed a coloro che agiscono sotto i suoi ordini collettivamente, ogni immunità da processi per atti durante la guerra fino al riconoscimento della indipendenza del Transvaal;

" Le indennità che le due parti dovranno accordare per atti non giustificati da necessità di guerra sono abbandonate all'apprezzamento della Commissione reale. Da nessuna delle due parti si recheranno molestie per causa di opinioni politiche;

" I capi Boeri si impegnano di aiutare il governo inglese a procedere contro coloro che hanno mancato alle leggi di guerra. „

La Commissione incaricata di redigere il progetto di ordinamento di una *Lande League* nazionale della Gran Bretagna si è riunita in questi giorni.

Essa risolvette che la *Land League* si comporrà di un potere esecutivo centrale formato di membri annuali e di Comitati locali. Si è nominato un Comitato centrale provvisorio composto di Mac-Carthy presidente, dei segretari T. O'Connor e B. O'Connor, dei tesorieri signori Byrne e Goulding e di nove altre persone.

Telegrafano da Pietroburgo, 28 marzo, alla ***Koelnische Zeitung*** che in quel giorno il principe imperiale di Germania ha ricevuta una Deputazione di tedeschi residenti a Mosca ed ha loro rivolto le seguenti parole:

" Avrei desiderato che il mio viaggio a Pietroburgo avesse un motivo meno triste che non sieno i funerali dell'infelice czar. Voi potete infatti imaginare quale impressione il crimine del 13 marzo abbia prodotto sopra mio padre e sopra di me. Debbo però confessarvi che sono ben contento che mio padre mi abbia scelto per venire qui. Ho sempre mantenuto collo czar attuale le più intime relazioni personali, e voi potete ora dire ai vostri compatrioti di Mosca che le antiche relazioni di amicizia fra i due Stati, le quali sono diventate una tradizione, continuano ad esistere, e che l'amicizia della presente generazione sarà così duratura come quella della generazione antica. Ora, questa amicizia è importante non solo dal punto di vista dei due imperi vicini, ma anche dal punto di vista della pace di tutta quanta l'Europa. „

Il 29 marzo, a mezzogiorno, il re Carlo di Rumenia ha ricevuto nella sala del trono gli ufficiali della guarnigione di Bucarest e delle Deputazioni di tutti i reggimenti con le loro bandiere. Il re ha pronunciato, in quest'occasione, il seguente discorso:

" L'esercito sa quanto affetto io gli porti e quanto io sia felice quando mi trovo nel suo mezzo. Oggi provo una gioia ancora maggiore di vedervi intorno a me.

" Il grand'atto compiuto dalla nazione è stato preparato e agevolato dal valore e dalla devozione dell'esercito; è il sangue generoso dell'esercito versato sui campi di battaglia che ha fatto fiorire il nostro regno. Faccia il cielo che dovunque, e specie da noi, regni per lunghi anni la pace, tanto necessaria allo sviluppo del paese.

" Però, se mai la patria avesse ancora bisogno delle nostre braccia, del nostro sangue, della nostra vita, io sono certo che voi seguireste il re della Rumenia con la stessa fiducia, la stessa abnegazione con cui avete seguito già il vostro condottiero.

" Ciò che vi dico oggi dall'alto del mio trono e davanti a queste bandiere, simboli della gloria della nostra patria, io lo dico all'esercito intero, che si associerà sempre a me per gridare: Viva il regno di Rumenia! „

Il *Journal de Saint-Pétersbourg* dichiara che i voti più sinceri della Russia sono assicurati alla Rumenia nella sua novella esistenza. " Però, soggiunge il diario russo, siccome non vi hanno diritti senza doveri conseguenti, è permesso di sperare che il governo rumeno si penetrerà ognor più dell'obbligo che gli corre di mostrarsi membro utile e attivo di questa grande famiglia conservatrice che si chiama l'Europa monarchica, e che farà tutto quanto dipende da lui per impedire che il territorio rumeno serva d'asilo a qualche frazione della banda internazionale che minaccia la sicurezza dei troni e la prosperità delle nazioni. „

Lo *Standard* ed il *Times* commentano favorevolmente la proclamazione del regno di Rumenia.

Il *Times* dice che le potenze occidentali non possono vedere che con soddisfazione tutti gli elementi di stabilità in Oriente rafforzarsi e rialzarsi. Esse non chiedono di meglio che di considerare la premura della Rumenia di entrare nella famiglia delle monarchie europee come una garanzia che la nuova arrivata è pronta a mettersi a fianco di coloro che combattono il disordine e l'anarchia. Con questo atto la Rumenia ha voluto chiaramente provare al mondo che essa si sente in grado di provvedere a se stessa. Fu già provato a sufficienza che essa sa difendere la sua indipendenza e che la sua spada pesa nella bilancia della guerra; le resta ora di provare che essa sa coltivare le arti della pace colla stessa valentia con cui sa maneggiare le armi.

Il Reichstag tedesco al termine della sua seduta di lunedì ha cominciato la prima lettura del progetto di legge per ripristinare le corporazioni. Questo progetto non costringe già gli operai a far parte delle corporazioni, ma accorda tali vantaggi a quelli che si decideranno ad entrarvi che lo si può, a detta del *Temps*, considerare come una coazione morale su tutta quanta la classe operaia.

Il principio del progetto è stato sostenuto dal signor Akermann a nome del partito dei conservatori liberali. Egli disse che il progetto contribuirà soprattutto a rialzare lo spirito di corpo dègli operai. Tuttavia il progetto non è perfetto e sarebbe utile rinviarlo ad una Commissione la quale lo sottoponesse ad una revisione preventiva.

Il signor Baumbach, nazionale-liberale, dichiarò di non opporsi al rinvio del progetto ad una Commissione; ma aggiunse di credere che esso non raggiungerà il suo scopo. Le associazioni libere e lo sviluppo della istruzione primaria contribuirebbero, secondo lui, più efficacemente a risollevare il morale ed il materiale della classe operaia.

L'operaio signor Hartmann dichiarò che il progetto sarà impotente e non realizzabile. Esso sarebbe forse utile se si potessero resuscitare le corporazioni quali esistevano nel medio evo, e nelle quali gli apprendenti erano membri della famiglia del padrone. Oggidì queste relazioni non sono più possibili. D'altronde la causa principale della triste situazione degli operai e degli impiegati dell'industria deve ricercarsi nella ambizione degli speculatori che fondano grandi case, e che, vendendo ad un prezzo eccessivamente più basso le loro merci, rovinano tutti coloro, i quali, non avendo mezzi parimenti grandi, non possono resistere alla concorrenza. Il governo dichiara che l'operaio deve aiutarsi da se stesso, procurandosi gli utensili e le macchine necessarie per lottare contro i grandi intraprenditori. Il governo pertanto abbandona l'operaio a se medesimo, e non gli getta che delle ossa spolpate, giacchè l'operaio è precisamente inetto a procurarsi le macchine e gli ordigni dei quali si tratta.

Anche il signor Loewe si pronunziò contro il progetto di legge, che fu invece sostenuto dal signor Hertling a nome del centro, e rinviato ad una Commissione di 21 membri.

Una nuova perdita ha fatto il Senato del Regno per la morte del senatore cav. PIETRO DE ANGELIS, avvenuta ieri in Roma, ove nacque nel 1808. Combattè a Vicenza nel 1848; nel 1849 per la difesa di Roma, di dove fu mandato in bando nel 1862, e non rientrò che nel 1870. Nei vari uffici municipali ai quali fu chiamato si mostrò cittadino operoso, liberale, zelante del ben pubblico.

Fu creato senatore nel 1879.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Londra, 31. — Ieri Most, redattore proprietario del *Freiheit*, fu arrestato, i compositori furono dispersi e gli uffici del giornale chiusi, avendo il *Freiheit* eccitato alla sedizione ed alla ribellione.

Londra, 31. — Lo stato di salute di lord Beaconsfield si è aggravato.

Londra, 31. — Ieri, in seguito ad informazioni raccolte dall'autorità, si presero grandi misure di precauzione e di sorveglianza durante il viaggio della regina da Windsor a Londra e il suo ritorno, ma non vi fu alcun incidente.

Londra, 31. — Il generale Roberts giunse ieri a Capetown, e rimbarcasi oggi per ritornare in Inghilterra.

Napoli, 31. — Il viaggiatore Bianchi è giunto alle ore 11 antimeridiane e prese alloggio all'*Hôtel des Etrangers*. Erano a riceverlo tutte le autorità civili e militari, il Club Africano, gli studenti con bandiera e una grande folla plaudente.

Tolone, 31. — La corazzata *Richelieu*, che colò a fondo in seguito all'incendio nel porto di Tolone, fu rimessa oggi a galla con pieno successo.

Londra, 31. — Lord Beaconsfield sta oggi alquanto meglio.

La Corte d'appello respinse il ricorso di Bradlaugh. Il collegio di Southampton sarà quindi dichiarato vacante. Bradlaugh presenterà nuovamente la sua candidatura.

Pietroburgo, 31. — Presso la Prefettura è istituito un Consiglio eletto dalla popolazione, il quale deciderà su tutte le misure progettate dal prefetto. Queste misure diventeranno esecutorie dopo che saranno approvate dalla maggioranza e sanzionate dall'imperatore.

Tutti i proprietari di case e i locatari sono elettori o eleggibili.

Questa decisione fa parte di un intero progetto che deve servire per tutto l'impero.

Il progetto era già stato firmato dall'imperatore Alessandro II.

Genova, 31. — Nelle regate che ebbero luogo oggi nel golfo di Genova sono arrivati: primo *Violante*, proprietario D'Albertis; secondo *Fanfulla*, proprietario Oneto, italiani; terzo *Gertrude*, proprietario Henn, inglese.

Parigi, 31. — Il Senato respinse l'emendamento di Chesnelong inteso a ristabilire le lettere d'obbedienza.

La Camera dei deputati approvò il credito di sei milioni a favore delle vittime del colpo di Stato del 2 dicembre 1851.

Il Consiglio dei ministri decise di non annullare il voto emesso martedì scorso dal Consiglio municipale contro il prefetto di polizia. Questi non si dimetterà, ma coglierà la prima occasione per dare le spiegazioni domandate dal Consiglio municipale.

Parecchi giornali consigliano il governo a presentare un progetto di legge il quale tolga la prefettura di polizia dal controllo del Consiglio municipale per farla dipendere dal Ministero dell'interno.

La Commissione della Camera dei deputati incaricata di esaminare le tariffe doganali udì il ministro del commercio. Questi domandò che il progetto sia discusso prontamente per poter intavolare i negoziati per i trattati di commercio e consigliò la Commissione a fare una transazione col Senato riguardo ai diritti di importazione pel bestiame straniero.

Madrid, 31. — Un decreto reale proibisce alle navi straniere di entrare nei porti spagnuoli prima di avere subito una visita sanitaria. Le navi possono però fermarsi sulle coste.

Newcastle (Transvaal), 31. — I Boeri respinsero una sortita della guarnigione inglese di Pretoria, facendo subire ad essa gravi perdite.

Londra, 31. — I dispacci di Newcastle (Transvaal) ricordano fatti avvenuti anteriormente.

Londra, 31. — *Camera dei comuni.* — Il marchese di Harcourt, parlando del giornale *Freiheit*, dice che il governo non poteva permettere che l'asilo in uno Stato libero servisse di propaganda all'assassinio. Egli soggiunge che l'Inghilterra agì spontaneamente, e non dietro l'istigazione straniera.

Curchill domanda in virtù di quale legge il governo abbia agito.

Harcourt ricusa di rispondere.

Churchill ripeterà la sua domanda domani.

NOTIZIE DIVERSE

Esposizione Nazionale a Milano nel 1881. — Si invitano i signori espositori che intendono essere muniti del biglietto di libero ingresso all'Esposizione a presentare la loro lettera d'ammissione a quegli uffici colla loro fotografia, avverten-

dosi che il biglietto sarà rilasciato solo agli espositori che avranno realmente mandato i loro prodotti alla Esposizione od al loro rappresentante.

Concorso artistico. — Il Municipio di Bologna, con suo manifesto del 29 marzo ora scorso, avvisa che essendo andato deserto il concorso al premio Curlandese, di lire 1000, banditosi nel 1878 per la pittura, viene riaperto tale concorso per lo stesso rame d'arte, avvertendo che il premio di quest'anno va raddoppiato, ed è perciò di lire 2000.

È fissato ai concorrenti di eseguire un soggetto (non meno di tre figure) tratto dalla storia italiana del medio evo. La misura del quadro sarà di metri 1 per 1 40.

I lavori dovranno essere presentati alla R. Accademia di belle arti prima delle ore 3 pomeridiane del giorno 20 dicembre prossimo venturo.

Donne studiose. — Il *Journal des Débats* del 30 marzo scrive che all'Università di Zurigo una dama ungherese, la contessa Guglielmina Hugnay, si laureò testè ed ottenne il titolo di dottore in medicina.

Decessi. — A Reggio di Calabria cessò di vivere il marchese Lamponi, prefetto di quella provincia.

— A Torino, dopo breve malattia, moriva il comm. G. B. Tasca, che fu specchiato commerciante, amministratore di varie Opere pie, membro del Comitato Centrale del Consorzio Nazionale, e giudice al Tribunale di commercio.

— Lord Dunboyne, uno dei membri irlandesi della Camera dei lordi d'Inghilterra, è morto a Newmarket-on-Fergus, nella contea di Clare, in età di 75 anni.

— A Londra, poco più che settuagenario, cessò di vivere sir Carlo Reed, presidente del Consiglio dell'istruzione pubblica e membro liberale della Camera dei comuni per la circoscrizione di Hackney fino alle elezioni generali del 1874. Sir Carlo Reed, che pubblicò parecchie opere scientifiche e biografiche, era un uomo di molto ingegno e di gran carattere che godeva la stima universale. Egli era stato presidente del giurì per la sezione dell'insegnamento alle Esposizioni internazionali di Filadelfia e di Parigi, fu uno dei principali promotori di benefiche istituzioni, e venne scelto per suo esecutore testamentario in Inghilterra dal gran filantropo americano Giorgio Peabody.

— Il *Temps* annunzia la morte di Nicolò Alexieff, membro dell'Accademia delle scienze di Pietroburgo.

— A Tunisi è morto lo sceicco El Moschen, il santone della capitale della reggenza, che pretendeva di discendere da Maometto.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

BIBLIOGRAFIA

La fiera delle vanità, romanzo senza eroe, di Guglielmo Makepeace Thackeray — Traduzione dall'inglese con note, e dedicate a S. M. la Regina Margherita, da G. B. Martelli — (Roma, Forzani edit., 1880).

Il marito di Laurina, novella di Salvatore Farina — (Torino, Roux e Favale, 1881).

Continuazione e fine — Veggasi i numeri 73 e 74

III.

Cominciata la prima pagina della *Fiera delle vanità*, è giocoforza arrivare fino in fondo. Quella continuata e formidabile ironia stordisce e quasi schiaccia il lettore, ma bisogna tirare innanzi, perchè sarebbe peccato sottrarsi al fascino di quelle scene, di quei dialoghi fra *misses* che ne sanno più del diavolo, di baronetti che si scoprono paltonieri, di gran signori con cospicui capitali di debiti, di grandi arnesi dell'aristocrazia britanna che si inginocchiano a chiedere amore a una governante, di ufficiali che bestemmiano a tutto pasto, di diplomatici che sgarrano, di giovinetti che giocano, di pettegole che sdottoreggiano, di servitori matricolati, di vecchie troppo bigotte o troppo spregiudicate. La società inglese sul principio di questo secolo, e proprio nel periodo in cui l'oro e il genio inglese seppero spingere nell'abisso l'astro napoleonico, stacca superbamente dalle pagine del Thackeray. Le feline astuzie di Rebecca, le spacconate e le impunità maritali di Rawdon Crawley, le senili e faunine smorfie di sir Pitt, i gallicismi di miss Crawley, gli amori di Amelia con Giorgio Osborne, gli idilii campestri, gli ozii senza riposo nei *salons* cittadini, i trattenimenti e le sciarade in azione in casa di milord Steyne, il ballo a Bruselle alla vigilia di Waterloo, le tavole del giuoco, i fasti della bigotteria spigolistra, la muffa dei pedanti, quelle lepidissime scenette a Pumpernickel, l'immaginario statino in Germania, che l'About, altro scrittore salace e mordace, ma men temperante e classico del Thackeray, ha imitato ed esagerato, cogli intendimenti ostili d'un francese nella sua *Madeleine*, tutto è descritto e messo in evidenza con una tavolozza densa di colori smaglianti, con pennellate rapide e magistrali, con una parola senza sforzo apparente, con quella potenza di genio che sa conseguire grandi effetti con sobrietà di mezzi, con quello scalpello d'anatomista che non si lascia scorgere, come quella lente che diresti fotografia obbiettiva, ma è intuizione subbiettiva gagliarda, è lavoro d'invenzione con elementi forniti dall'osservazione minutissima delle cose e delle persone, è opera d'uno spirito arguto, d'un filosofo umanista, d'un talento coloritore di immagini riflesse da una tinta individuale quanto mai leggiadra e simpatica.

Il Martelli — il lettore può argomentarlo dal passo trascritto più innanzi — riprodusse il meglio che seppe e che era possibile le bellezze e le gemme tutte di forma e di sostanza onde abbonda questo capolavoro del Thackeray. Dubitiamo, badando ai gusti della giornata e ai libri che più si leggono con furiosa e pericolosa dolcezza, che un romanzo quale è cotesto del Thackeray possa popolarizzarsi come meriterebbe. Un romanzo zoologico, per dir così, la vincerà facilmente sul romanzo superlativamente psicologico come la *Vanity Fair*. Chi dà pascolo ai sensi e ai più bassi istinti avvantaggerà su chi parla alla ragione e all'anima e affatica nobilmente il pensiero di chi legge. Dura a dirsi, ma la verità è questa.

E tuttavia ci conforti la speranza in migliorate tendenze e in una più soda coltura del pubblico. Si vedrà allora che le nostre donne e i nostri giovani impareranno ben più alla fiera delle vanità, dove li conduce il Thackeray, che ai mercati, agli scannatoi e agli spogliatoi di Parigi, dove li conduce lo Zola.

Le più ampie lodi, pertanto, al signor Martelli, che arricchì la letteratura patria di questa bella ed utile traduzione, e s'abbia una lode anche il Forzani, che incorniciò il lavoro del Martelli in due elegantissimi volumi.

Il trapasso da un romanzo inglese a una novella di Salvatore Farina non può parer brusco a chi consideri che più volte s'è inteso paragonare il nostro autore a Dickens.

Parlando, molto tempo fa, dell'*Oro nascosto*, abbiamo, in queste stesse colonne, cercato di dimostrare che un parallelo fra il Dickens e il Farina non può stabilirsi che su basi fragilissime, e che il meglio si possa fare è di tener conto dei pregi dell'uno e dell'altro, di collocare ciascuno al suo posto, di studiarli entrambi da un giusto punto di vista.

Certo, anche nel Farina c'è quello spirito finamente allegro, quell'umorismo garbatamente pungente, quell'ingegno gaio, lesto, morbido, un tantino procace, sempre ingentilito dal senso del bello e del buono, che ammiri nei romanzieri inglesi sopra accennati.

Certo, anche nel Farina c'è l'orrore pel turpe, pel patologico, per ciò che non è arte o non contribuisce a rafforzare il concetto dell'arte vera e grande ed educatrice senza parer d'esserlo, e fra i titoli che più raccomandano al nostro affetto reverente questo scrittore potrai appunto menzionar questo, di librarsi in un'atmosfera serena, di muoversi in un ambiente sano, di cercar la santa poesia degli affetti domestici, di innalzar la donna, l'angelo dei santi pensieri, la provvidenza della casa, della casa che è poi la famiglia, della famiglia che non è altro che lo Stato aggrandito.

Ma, detto questo, se non a giustificazione, a spiegazione almeno del perchè fra i romanzieri inglesi e il Farina si siano voluti stabilir somiglianze e parecchi punti di contatto, noi dobbiamo discorrere un pochino del *Marito di Laurina*, senza preoccuparci di affinità di genio poetico con chi scrisse il *Grillo del focolare*, noi dobbiamo giudicare il Farina per quel che è, senza perderci in confronti strampalati fra lui e il Dickens e il Thackeray.

La novella che abbiamo sott'occhio, edita dagli infaticabili Roux e Favale, di Torino, è il sesto anello d'una graziosa catena di raccontini intesi precisamente a tener su quella poetica morale in famiglia, che oggi, dalla filosofia aspra dell'utile e dall'aritmetica cruda del guadagno e dal sensualismo e materialismo imperanti e dal mal costume anche impellicciato, inguantato, educato, si vorrebbe minare.

Il Farina, come già s'è detto, non va mai in cerca del brutto per la matta voglia di dipingerlo, non va acciabattando miserie ipotetiche per darsi l'aria di professore curante, non dilata con pinzette delle piaghe sociali per far sapere al mondo che egli possiede un acido particolare, un cauterio *sui generis* da applicarvi su con successo miracoloso. No, il Farina, che non si scosta mai dal suo genere famigliare, dal suo calmo ambiente, dal suo giulebbe casalingo, da' suoi bimbi paffutelli, dalle sue mammine orgogliose, da' suoi babbi virilmente amorevoli, da'suoi vecchietti blandamente austeri, da peccati suscettibili di perdono, da passioni senza scottature, da amori senza lordure, il Farina anche in questa novella ci presenta le solite scenette, ci fa udire la solita musica, ci comanda i soliti palpiti.

Inutile dire che queste scenette son fatte con garbo invidiabile davvero, che questa musica parte dall'anima e va diritta all'orecchio dell'anima, che questi palpiti sono prima sentiti e poi comunicati ai cuori altrui. Siffatti piccoli poemi domestici, che quasi paiono indegni della nostra viva attenzione, acquistano, sotto la penna arguta e mercè il pennello geniale del Farina, un pregio, un interesse, un incanto da non dirsi. Il lettore si tuffa in quella lettura, e vi si trova bene, e quando chiude il volumetto prova una sensazione dolce, come se uscisse da un bagno di latte tiepido, come se il suo essere si sentisse depurato dalle scorie e sollevato dalle punture che dall'ambizione o dalla vita affaccendata, o dagli squilibrii fra i desiderii e le realtà, o dagli attriti sociali e commerciali e politici ti si appiccicano addosso e non ti lasciano requie.

Il Farina non conia di fantasia, ma coglie dal vero, e la sua barzelletta è sempre piccante, la sua arguzia sempre impastata di bonomia, il suo stile è sempre denso di soavità e di leggiadrie, la sua prosa è sempre morbida e snella, il suo intento è sempre raggiunto. Sono effetti di evidenza e di precisione anche i suoi, e quel che è più, sono effetti ottenuti senza cumulo di ordigni, senza lusso di spedienti, senza faraggine complicata di mezzi.

G. ROBUSTELLI.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 31 marzo.

STAZIONI	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno......	tutto coperto	—	13,6	8,0
Domodossola	pioggia	—	17,2	10,6
Milano......	pioggia	—	16,0	9,6
Venezia	tutto coperto	agitato	12,5	9,7
Torino......	tutto coperto	—	12,2	9,5
Parma........	pioggia	—	12,9	9,5
Modena.......	pioggia	—	14,5	7,9
Genova.......	nebbioso	legg. mosso	15,7	12,8
Pesaro........	tutto coperto	legg. mosso	12,8	11,0
P. Maurizio..	tutto coperto	legg. mosso	15,2	11,3
Firenze.......	tutto coperto	—	16,5	12,0
Urbino........	tutto coperto	—	11,3	8,0
Ancona.......	caliginoso	calmo	14,0	11,7
Livorno	tutto coperto	calmo	16,0	11,5
C. di Castello	pioggia	—	15,0	9,1
Camerino	tutto coperto	—	11,1	9,3
Aquila........	tutto coperto	—	13,1	9,8
Roma.........	tutto coperto	—	17,0	12,9
Foggia........	3/4 coperto	—	18,2	5,7
Napoli........	tutto coperto	tranquillo	18,4	13,8
Potenza	tutto coperto	—	17,8	7,5
Lecce	3/4 coperto	—	19,0	11,5
Cosenza	3/4 coperto	—	18,4	9,2
Cagliari	tutto coperto	legg. mosso	21,0	13,0
Catanzaro ...	1/2 coperto	—	18,0	11,4
Reggio Cal...	3/4 coperto	tranquillo	21,0	15,1
Palermo......	sereno	mosso	23,0	14,6
Caltanissetta	1/4 coperto	—	18,5	9,4
P. Empedocle	1/4 coperto	mosso	—	—
Siracusa......	3/4 coperto	mosso	21,1	14,7

TELEGRAMMA METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, li 31 marzo 1881.

Shields, Utrecht, Praga 765; Malta 762; Minime pressioni (739) sulla Lapponia. La depressione di ieri della Sardegna attraversando l'Italia centrale si è portata vicino a Belgrado. Nuova depressione al SW della Francia, Tolosa 750.

In Italia barometro salito dovunque. Pressioni: 755 Pesaro; 756 Trieste, Milano, Foggia; 758 Cagliari, Napoli, Brindisi; 760 Sicilia.

Ieri e nella notte pioggia in tutte le stazioni del continente, fuorchè in quelle di Lecce e Reggio Calabria. Venti freschi o forti del terzo quadrante al centro e sud, fra N e NE nell'Italia superiore.

Stamane cielo coperto o piovoso sul continente; sereno a Palermo. Venti freschi del 3° quadrante, eccettochè al N. Temperatura poco cambiata.

Mare mosso o agitato.

Continuano venti del 3° quadrante.

Osservatorio del Collegio Romano — 31 marzo 1881.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	757,1	758,9	758,7	760,4
Termomet. esterno (centigrado)	14,4	18,2	18,3	14,0
Umidità relativa....	84	56	58	89
Umidità assoluta...	10,31	8,67	9,00	10,56
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	SW. 5	SSW. 20	SW. 8	SSE. 3
Stato del cielo........	10. goccie	7. vario	8. cumuli vario	0. sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalla mezzanotte del giorno precedente alla mezzanotte del corrente).
Termometro: Massimo = 18,7 C. = 15,0 R. | Minimo = 12,9 C. = 10,3 R.
Pioggia in 24 ore: mm. 0,4.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 1° aprile 1881.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° luglio 1881	—	—	90 77½	90 75	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° aprile 1881	—	—	92 45	92 35	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	"	—	—	—	—	—	—	—	—	91 60
Detto Rothschild	1° dicembre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	96 10
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1881	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	"	500 "	350 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	"	500 "	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 1881	1000 "	750 "	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	"	1000 "	1000 "	—	—	—	—	—	—	1115 "
Banca Generale	"	500 "	250 "	658 "	657 "	660 "	659 "	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	"	1000 "	700 "	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	"	500 "	400 "	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° aprile 1881	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° gennaio 1881	500 "	250 "	—	—	630 "	629 "	—	—	—
Banca Tiberina	"	250 "	125 "	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1881	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	472 "
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1880	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Idem (Vita)	—	250 oro	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° gennaio 1881	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	1050 "
Obbligazioni detta	"	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua	"	500 oro	150 oro	560 "	559 "	561 "	560 "	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° luglio 1880	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	890 "
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 "	250 "	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1881	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	475 "
Obbligazioni dette	"	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1880	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	284 "
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani	"	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	"	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 "	430 "	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	100 20	100 "	—
Marsiglia	90	—	—	
Lione	90	—	—	
Londra	90	25 46	25 40	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	20 37	20 35	—
Sconto di Banca	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 (1° semestre 1881) 92 80 cont.; 93 42 1/2 fine.
Banca Generale 657 cont.; 58, 58 50, 59 50, 660, 660 50 fine ex-dividendo.
Banco di Roma 629 50, 29 fine.
Società it. per condotte d'acqua 559, 560 cont; 561 fine.

Per il Sindaco: A. Marchionni.

REGIA PREFETTURA DI PALERMO

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 ant. del dì 20 aprile p. v. si procederà in questo ufficio di Prefettura, innanzi al prefetto, o a chi per esso, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, agli

Incanti lotto per lotto per lo appalto relativo alla fornitura degli oggetti di vestiario ed altro occorrenti alle guardie di pubblica sicurezza a piedi delle provincie comprese nella circoscrizione del battaglione che ha sede in Palermo.

Lo appalto avrà la durata di anni tre a partire dal 1° luglio 1881 a tutto il 30 giugno 1884, meno della provincia di Messina per la quale avrà principio il 21 giugno 1883.

Esso si riterrà rinnovato di anno in anno se dall'una o dall'altra parte non ne verrà data disdetta per atto giudiziale due mesi prima della scadenza.

Lo ammontare presuntivo della fornitura per la intera durata dell'appalto trovasi indicato, relativamente a ciascun lotto, nella tabella che fa seguito al presente avviso; però tale ammontare non vien garentito, potendo variare in più o in meno secondo l'entità delle richieste che saranno fatte in corso di appalto.

Coloro i quali vorranno adire a tale appalto per esservi ammessi dovranno presentare i seguenti documenti:

1. Per ogni lotto al quale intendono concorrere, la offerta scritta in carta da bollo e suggellata;

2. Il certificato comprovante di aver mezzi sufficienti per soddisfare agli obblighi che andranno ad assumere;

3. Il certificato d'idoneità per l'esatto adempimento del suindicato servizio di fornitura.

Tali certificati dovranno essere rilasciati infra due mesi, a contare dalla data della esibizione, in quanto al primo, dal sindaco del comune in cui effettivamente trovansi domiciliati i concorrenti; ed in quanto al secondo, dalla Camera di commercio da cui il comune stesso dipende;

4. La quietanza della Tesoreria provinciale constatante l'eseguito deposito della cauzione provvisoria, il che deve essere fatto per ciascuno dei lotti nelle somme stabilite dalla annessa tabella, beninteso che niuno sarà ammesso a far partito senza la esibizione di tal documento.

Non saranno ritenute valide le offerte condizionate e quelle per persone da nominare.

Lo appalto sarà provvisoriamente aggiudicato a colui che avrà prodotto una offerta superiore od uguale al limite minimo di ribasso stabilito nella scheda di ufficio, e ciò a pluralità di concorrenti per ogni lotto.

I concorrenti dovranno in tutto e per tutto uniformarsi alle condizioni contenute nel relativo capitolato di oneri e fornire gli oggetti che saranno loro richiesti secondo i relativi campionari.

Sì il capitolato come i campionari sono visibili presso questa Prefettura tutti i giorni, eccetto i festivi, dalle ore 10 ant. alle 3 pom.

Il termine utile dei fatali per presentare offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione provvisoria, sarà fissato con apposito avviso.

Gli aggiudicatari entro cinque giorni, a contare da quello in cui verrà loro notificata la seguita approvazione degli atti d'incanto, dovranno presentarsi in Prefettura per la stipola dei relativi contratti, e depositare, a titolo di cauzione definitiva, per cadaun lotto, la somma stabilita alla colonna 4 della tabella che fa seguito al presente avviso; epperò scorso infruttuosamente tal termine, incorreranno di pien diritto nella perdita del fatto deposito interinale.

Il contratto avrà vigore dopo l'approvazione del Ministero dell'Interno.

Le spese tutte relative all'appalto, cioè bollo, registro, diritti di segreteria, stampe, inserzioni e copie sono a carico degl'impresari.

INDICAZIONE DELLA FORNITURA	AMMONTARE approssimativo della fornitura durante il triennio	CAUZIONE	
		provvisoria	definitiva
1	2	3	4
1° lotto — Oggetti di panno . . . L.	83,160 »	4158 »	8316 »
2° lotto — Oggetti di passamanterie »	31,686 »	1584 »	3168 »
3° lotto — Maglie di lana . . . . »	6,270 »	320 »	627 »
4° lotto — Mantelli impermeabili . »	13,820 »	691 »	1382 »
5° lotto — Cassine di legno . . . »	5,130 »	257 »	513 »

Palermo, 23 marzo 1881.

1708 *Il Segretario delegato*: L. CIMINO.

BANCA ROMANA

Il pagamento del saldo dividendo 1880 sulle azioni di questa Banca in L. 6 per azione, approvato dall'adunanza generale degli azionisti del 29 marzo prossimo passato, sarà effettuato presso la Banca stessa a partire da martedì 5 corrente, mediante esibizione della cedola portante il n. 30.

Roma, 1° aprile 1881.

1789 *Il Governatore*: B. TANLONGO.

SOCIETÀ ANONIMA

Cassa Generale delle Assicurazioni Agricole e delle Assicurazioni contro l'Incendio

avente sede in Parigi

Si rende noto per tutti gli effetti di ragione, ed in esecuzione degli articoli 161 e 163 del Codice di commercio, che la Società anonima *Cassa Generale delle Assicurazioni agricole e delle Assicurazioni contro l'incendio*, avente sede in Parigi, ha depositato alla cancelleria del Tribunale di commercio di Torino, li 3 febbraio 1881, per essere ivi trascritti ed affissi a mente di legge:

1. Una copia autentica De La Haye, direttore generale per l'Italia (registrata in Torino li 24 gennaio u. s., al n. 1891 del vol. 131, col diritto di lire 1 20) dello statuto della predetta Società anonima libera, costituitasi in Parigi con capitale di 12,000,000 di franchi;

2. Estratto (debitamente registrato il 24 gennaio u. s. in Torino, al n. 1890 del vol. 131, col diritto di lire 1 20) di deliberazione dell'Assemblea generale straordinaria di detta Compagnia, in data 30 aprile 1879, da cui risulta della trasformazione di essa Compagnia in Società anonima libera, e di alcune risoluzioni adottate in quella seduta dall'Assemblea stessa;

3. Altro estratto (pure debitamente registrato in Torino il 2 febbraio 1881 al n. 2449 del vol. 131, col pagamento di lire 1 20) della deliberazione presa dal Consiglio di amministrazione della ridetta Società, in sua seduta delli 22 agosto 1879, di stabilire nella città di Torino la sede dell'Amministrazione centrale della Società in Italia.

Il tutto sì e come risulta dal verbale in data 3 febbraio 1881, redatto dal vicecancelliere del Tribunale di commercio di Torino, C. Bertiglia, e registrato in Torino li 12 febbraio 1881 al num. 424 del libro 42, col diritto di lire 3 60, come da fede Roggieri ricevitore.

1736 *Il Direttore generale per l'Italia*: DE LA HAYE.

PROVINCIA DI AQUILA — COMUNE DI CAMPOTOSTO

Avviso d'Asta.

Alle ore 11 antimeridiane del giorno di mercoledì li 20 del prossimo mese di aprile, nella segreteria di questo Municipio, si procederà, col metodo delle candele, all'incanto per l'appalto a ribasso dei lavori di costruzione della strada comunale obbligatoria che dall'abitato di Campotosto s'innesta alla Nazionale Aquila-Teramo, presso il ponte San Giovanni, della lunghezza di metri 12686, giusta il progetto che è visibile con tutti gli allegati, non escluso il capitolato, presso quest'ufficio comunale.

La strada suddetta, sussidiata dalla provincia in ragione della metà della spesa, dovrà costruirsi in quattro anni colle risorse del fondo speciale.

L'asta verrà aperta sul prezzo di lire 95,331.

Ciascuna offerta di ribasso non potrà essere minore di lire 0 25 per ogni 100 lire, e l'appalto sarà deliberato all'offerente il maggior ribasso. Nella somma suddetta non sono comprese le indennità per occupazioni di terreni e spese impreviste.

Gli aspiranti per essere ammessi all'incanto dovranno presentare un certificato d'idoneità di data non anteriore di mesi sei, rilasciato da un ingegnere degli uffici tecnici dello Stato, della provincia o di un sindaco, nel quale sia fatto cenno delle opere da essi eseguite, o alle quali abbia preso parte, ed eseguire il deposito di lire 4500.

La cauzione definitiva da prestarsi dall'aggiudicatario al momento della stipula del contratto sarà di lire 10,000, ritirabile solo dopo collaudati i lavori, e ciò laddove non si preferisca di dare una valida ipoteca su fondi di valore doppio di detta cauzione.

Il termine utile per le offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo sul prezzo deliberato, scadrà alle ore 4 pomeridiane del dì 8 maggio successivo.

Tutte le spese d'asta, di contratto, bollo e registro, di copie del contratto stesso, dei documenti che fanno parte integrale del progetto andranno a carico dell'imprenditore, come anche quelle d'ipoteca se la cauzione sarà data in beni stabili.

Campotosto, 26 marzo 1881.

Il Sindaco: ANGELO PLINI.

1757 *Il Segretario*: A. GIOVACCHINI.

INTENDENZA DI FINANZA DI ROMA

UFFICIO DEL REGISTRO DI ALATRI

Avviso per miglioria.

Nell'incanto tenuto addì 27 marzo nell'ufficio del registro di Alatri è stato deliberato al signor Duca D. Michele l'affitto dei fondi provenienti dalla Certosa di Trisulti, posti nel comune di Collepardo e Vico nel Lazio, e come meglio sono descritti nell'avviso d'asta in data 12 corrente mese, per l'offerto prezzo di lire cinquemilatrecento (L. 5300).

Si fa noto pertanto che il termine utile per presentare l'offerta di aumento, non minore del ventesimo sull'indicato prezzo di deliberamento, andrà a scadere alle ore 10 antimeridiane del giorno 11 aprile 1881, e che l'offerta medesima sarà ricevuta dall'ufficio del registro di Alatri insieme alla prova dello eseguito deposito del decimo della somma offerta per garanzia della medesima.

Alatri, addì 27 marzo 1881.

1776 *Il Ricevitore*: GALLIGARI.

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

AVVISO PER MIGLIORIA — Affitto triennale delle RR. Miniere dell'Elba e fonderie del ferro in Toscana.

Nell'incanto tenuto il 31 corrente nell'ufficio dell'Intendenza di finanza in Roma è stato deliberato l'affitto triennale delle Regie Miniere dell'Elba, degli Stabilimenti industriali di ferro in Follonica, Cecina e Valpiana, nonchè i terreni ferriferi di proprietà demaniale dell'Isola del Giglio, e l'uso della cava delle pietre refrattarie situata a Pruno nel Pietrasantino, per il canone di italiane lire cinque per ogni tonnellata di minerale esportato dalle Isole dell'Elba e del Giglio, od altrimenti utilizzato nelle Isole medesime.

Si fa noto pertanto che il termine utile per presentare le offerte di aumento, non minori del ventesimo, sull'indicato prezzo di deliberamento, e sotto le condizioni tutte fissate nell'avviso 9 marzo 1881, andrà a scadere alle ore 10 antimeridiane del giorno 16 aprile p. v., e che le offerte medesime saranno ricevute dall'ufficio suddetto insieme alla prova dell'eseguito deposito di lire 300,000 per garanzia.

Roma, 31 marzo 1881.

1795 *L'Intendente*: TARCHETTI.

SOCIETÀ ITALIANA PER CONDOTTE D'ACQUA

Gli azionisti della *Società Italiana per Condotte d'Acqua* sono convocati in assemblea generale pel giorno 28 aprile corrente, alle ore 3 pomeridiane, nelle sale del palazzo Sinibaldi, via di Torre Argentina, n. 76, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione sugli affari sociali;
2. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1880, e determinazione del dividendo;
3. Modificazione di alcuni articoli dello statuto sociale;
4. Nomina di quattro amministratori e di tre sindacatori.

Avvertenza — Per aver diritto di assistere all'assemblea dovrà farsi il deposito di almeno dieci azioni

in **Roma**, presso la sede della Società, piazza Montecitorio, n. 121;
„ **Milano**, presso il banchiere signor G. Belinzaghi;
„ **Parigi**, presso la *Société de l'Union Générale*,

CINQUE giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

A norma dell'art. 73 dello statuto il bilancio sarà visibile ad ogni socio nell'ufficio della Società venti giorni prima della riunione dell'assemblea.

Roma, 1° aprile 1881. 1779

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL MAGAZZINO CENTRALE MILITARE IN TORINO

AVVISO D'ASTA PER PRIMO INCANTO. 1747

Si notifica che nel giorno 19 aprile 1881, alle ore dodici meridiane, si procederà in Torino, via delle Rosine, n. 3, piano terreno, avanti il signor direttore del suddetto Magazzino, a pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto delle seguenti provviste pel servizio del Regio esercito:

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLE PROVVISTE	UNITÀ di misura	QUANTITÀ da provvedersi	PREZZO parziale	IMPORTO della provvista	RIPARTO in lotti	QUANTITÀ per cadun lotto	IMPORTO di cadun lotto	SOMMA richiesta per cauzione per ogni lotto
				L. C.	Lire		Metri	Lire	Lire
1	Tela in cotone bianca a spina, da cravatte, alta metri 0 90.	M. L.	10000	0 80	8,000 »	10	1000	800 »	80 »
2	Tela in cotone bianca casalinga (domestik), per coperture, alta metri 0 72.	»	10000	0 70	7,000 »	10	1000	700 »	70 »
3	Tela in cotone (basino) colorata in bigio, da fodera, alta metri 0 62.	»	100000	0 60	60,000 »	100	1000	600 »	60 »
4	Tela in cotone greggia (basino), da mutande, alta metri 0 64.	»	200000	0 85	170,000 »	200	1000	850 »	85 »
5	Tela in cotone greggia, da camicie, alta metri 0 74.	»	600000	0 70	420,000 »	600	1000	700 »	70 »
6	Tela in cotone greggia, per pezzuole da piedi, alta metri 0 90.	»	50000	0 80	40,000 »	50	1000	800 »	80 »
7	Tela in cotone traliccio a spina rigata bianca-turchina, da tasche a pane, alta metri 0 72.	»	5000	1 25	6,250 »	5	1000	1250 »	125 »
8	Tela in filo a mezza imbiancatura, per camicie da carabinieri, alta metri 0 80.	»	15000	1 15	17,250 »	15	1000	1150 »	115 »
9	Tela in filo crudo, per sacchetti d'arnesi fuori uso, alta metri 0 58 a 0 60.	»	15000	0 65	9,750 »	15	1000	650 »	65 »
10	Tela in filo crudo a spina di pesce, da vestiario, alta metri 0 74.	»	500000	1 10	550,000 »	500	1000	1100 »	110 »

Luogo e termine per la consegna — Le consegne delle provviste dovranno essere effettuate nel Magazzino centrale militare di Torino in ragione di metà di ogni lotto entro il 31 dicembre 1881, e di metà entro il 28 febbraio 1882, se l'avviso di approvazione del contratto sarà dato prima del mese di settembre prossimo, od altrimenti in ragione di metà entro giorni 120, e di metà nei 60 giorni successivi, a decorrere dal giorno susseguente a quello dell'avviso suddetto.

AVVERTENZA — Le provviste potranno essere eseguite prima del tempo stabilito, ma il pagamento relativo non avrà luogo prima del mese di gennaio 1882.

Il capitolato generale e quelli speciali, come pure i campioni sono visibili presso l'Amministrazione di questo Magazzino centrale militare, e quelle dei Magazzini centrali militari di Firenze, Roma e Napoli.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete, distinte per ogni specialità delle varie provviste, incondizionate, firmate e suggellate, scritte su carta filigranata, col bollo ordinario da una lira.

Dette offerte dovranno essere firmate di proprio pugno dagli accorrenti all'appalto, e se invece essi intendessero di delegare altra persona a firmarle questa dovrà produrre, insieme all'offerta, un'apposita procura speciale.

Il deliberamento avrà luogo distintamente e progressivamente per ognuna delle provviste in appalto a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto per ogni lotto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito dal Ministero della Guerra in apposite schede suggellate e deposte sul tavolo, le quali verranno aperte dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione, sono fissati a giorni quindici, decorribili dalle ore 2 pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione del Magazzino centrale militare suddetto, e prima dell'apertura dell'asta, la ricevuta comprovante il deposito fatto nelle Tesorerie provinciali di Torino, o di Alessandria, Ancona, Bologna, Bari, Brescia, Chieti, Catanzaro, Genova, Piacenza, Firenze, Messina, Milano, Padova, Perugia, Napoli, Palermo, Salerno, Verona e Roma, di un valore corrispondente alla somma indicata nel sovra descritto specchio, a seconda del numero dei lotti per cui intendono concorrere, avvertendo che, ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Sarà anche facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte suggellate alle Direzioni dei Magazzini centrali militari di Firenze, Roma, e di Napoli, come pure alle Direzioni di Commissariato militare delle Divisioni di Alessandria, Ancona, Bologna, Bari, Brescia, Chieti, Catanzaro, Genova, Piacenza, Messina, Milano, Perugia, Padova, Palermo, Salerno e Verona, delegate dal Ministero della Guerra per riceverle.

Di tali offerte non si terrà però alcun conto se non giungeranno alla Direzione di questo Magazzino centrale militare, per mezzo degli uffici delegati a riceverle, prima dell'apertura delle schede che servono di base all'incanto, e consti del pari ufficialmente dell'effettuato deposito.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta, di posta, d'inserzione, ecc., sono a carico dei deliberatari, come pure sono a loro carico le spese per la tassa di registro, giusta le vigenti leggi.

Torino, addì 28 marzo 1881. *Il Direttore dei conti*: MANFREDI.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

DELLA

Direzione del Magazzino Centrale Militare di Firenze

AVVISO DI PROVVISORIO DELIBERAMENTO.

A termini dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato col Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che nell'incanto d'oggi è stata deliberata sotto il seguente ribasso la provvista in appresso specificata, di cui nell'avviso d'asta dei 10 marzo andante, n. 1.

N. d'ordine	QUALITÀ DEGLI OGGETTI da provvedersi		UNITÀ di raffronto	QUANTITÀ totale da provvedersi	PREZZO parziale	N. dei lotti	QUANTITÀ per ogni lotto	IMPORTO di ogni lotto	CAUZIONE per ogni lotto	N. dei lotti deliberati	RIBASSO ottenuto per ogni 100 lire
1	Panno turchino	alto metri 1 34	Metri	4800	16 50	8	600	9900 »	990 »	8	24 »
2	Panno cremisi	id. 1 37	»	500	17 50	2	250	4375 »	438 »	2	25 »
3	Tela di cotone imbiancata, detta mussola inglese	alta metri 0 81	»	42000	0 75	21	2000	1500 »	150 »	21	20 »
4	Tela di cotone color cenerino .	id. 0 85	»	9000	1 15	9	1000	1150 »	115 »	9	15 01

Termine per la consegna — Le consegne delle stoffe sopranotate dovranno effettuarsi in questo Magazzino nel termine di giorni 150, decorribili dal giorno successivo a quello dell'avviso di approvazione del contratto, in ragione di metà di ogni lotto nei primi 120 giorni, e dell'altra metà a saldo nei 30 giorni successivi.

In conseguenza si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia i fatali per presentare le offerte di ribasso, non minore del ventesimo, scade il giorno 13 aprile p. v., ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma) spirato il quale termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione di almeno un ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito sovra indicato.

Le offerte devono essere presentate all'ufficio di questo Consiglio d'amministrazione dalle ore 9 alle 11 antimeridiane, e dalle ore 2 alle 4 pomeridiane di tutti i giorni non festivi, e nel giorno in cui scadono i fatali fino all'ora sovra stabilita; ovvero presso le Direzioni dei Magazzini centrali militari di Torino, Napoli e Roma, o presso quelle di Commissariato militare di Ancona, Alessandria, Bari, Bologna, Brescia, Catanzaro, Chieti, Genova, Messina, Milano, Padova, Palermo, Perugia, Piacenza, Salerno, e Verona, delegate dal Ministero della Guerra a ricevere le offerte.

Le offerte dovranno essere presentate ai signori direttori in tempo utile, perchè possa il Consiglio d'amministrazione appaltante ricevere ufficialmente da ognuno di essi, prima dello scadere del termine, la migliore fra quelle loro presentate.

Sono dichiarate nulle le offerte che non pervengono prima della scadenza dei fatali, quelle contrarie alle condizioni generali stabilite dal precedente avviso d'asta n. 1, e dai capitoli d'oneri, visibili presso questo Consiglio d'amministrazione e presso le Direzioni dei Magazzini centrali militari sopraddetti, meno quella di Roma, e quelle fatte per telegramma.

Lo invio delle offerte per parte degli uffici suddetti non implica veruna accettazione nè obblighi di sorta nel Consiglio appaltante, il quale accetterà soltanto la migliore fra quelle che riceverà in tempo utile, e ad offerte uguali, quella che fu presentata prima; o se presentate alla stessa ora, quella che verrà estratta a sorte.

A Firenze, addì 29 marzo 1881. 1753 *Il Direttore dei conti*: DEL GAMBA.

ESTRATTO DI BANDO VENALE.

(1ª *pubblicazione*)

Nell'udienza 6 maggio prossimo, avanti la seconda sezione del Tribunale civile di Roma, ad istanza del signor Riccardo Martini, a carico degli eredi del marchese Gio. Pietro Campana di Cavelli, seguirà la vendita a primo ribasso sul primo prezzo di lire 33,867, dello stabile chiamato *Casamento Campana*, posto in Frascati, nella Piazza Romana, nn. 81 e 82, segnato in mappa coi nn. 918 e 921, confinante col palazzo già Marconi, vicolo della Cordonata e giardino Campana; onde si avvertono i creditori iscritti di depositare in cancelleria nei 30 giorni successivi le loro domande di collocazione. E come meglio è a vedersi nel bando originale esistente nella cancelleria del Tribunale, ecc.

1775 Avv. GIACINTO SARAGONI proc.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile del distretto di Salerno

Fa noto al pubblico doversi provvedere per via di concorso i posti notarili nei comuni di Positano e Corleto Monforte, in questo distretto.

Gli aspiranti notari che volessero concorrervi dovranno presentare domanda nella segreteria di questo Consiglio infra i quaranta giorni dalla data della presente pubblicazione.

Salerno, 28 marzo 1881.

1783 Il presidente VINCENZO BESIO.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

La signora Anna Villani, coerede del defunto Domenico Borrelli, notaio di Barra, fa noto al pubblico che volendo domandare al Tribunale lo svincolo del patrimonio e cauzione del suddetto Borrelli, emana il presente avviso per tutte le conseguenze derivanti dal disimpegno delle funzioni del medesimo sostenute, giusta le prescrizioni dello articolo 38 legge notarile vigente.

1527 ANNA VILLANI.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE

DI CALABRIA ULTERIORE SECONDA

AVVISO D'ASTA.

Si previene il pubblico che nel giorno di lunedì, che si contano li 18 del corrente mese di aprile, alle ore 12 merid., innanzi al signor prefetto presidente della Deputazione provinciale, o chi per esso, sarà aperta l'asta per rilasciare al miglior offerente in meno, l'appalto dei lavori di costruzione del secondo tratto della strada consortile obbligatoria Gagliano-Gimigliano, compreso tra Gimigliano e la selva di Santa Caterina in regione Bosco Bianchi, compresa la diramazione per Gimigliano Inferiore, della complessiva lunghezza di chilometri 10 e metri 014 54.

L'asta sarà aperta sull'ammontare della perizia in lire 146,431 32, ed ogni voce di ribasso non dovrà essere minore di lire 2 per cento.

Tanto il capitolato speciale, che i documenti del progetto, sono visibili a chiunque vorrà prenderne preventiva conoscenza nella segreteria dell'Amministrazione suddetta.

Per essere ammesso a licitare, oltre il certificato di idoneità, rilasciato da un ingegnere direttore, si dovrà fare il deposito di lire 7000, che verrà restituito al termine dell'asta, meno quello dello aggiudicatario, che rimarrà per le occorrenti spese.

Il termine utile per la presentazione di offerte di ribasso del ventesimo scade il giorno di giovedì 5 dell'entrante mese di maggio, a mezzodì.

Catanzaro, 1° aprile 1881.

1739 *Il Segretario capo*: G. SINOPOLI.

MUNICIPIO DI BOLOGNA

Appalto dei lavori di riduzione dell'ex-Convento di S. Lucia in questa città, in via Castiglione, ad uso delle scuole liceali e ginnasiali.

AVVISO di scadenza di termine utile

per la presentazione delle offerte di vigesima.

Nel primo esperimento d'incanto, che ha avuto luogo oggi stesso per il suindicato appalto, si è conseguito il ribasso sui prezzi di tabella dell'otto (8) per cento.

Ciò si deduce a pubblica notizia, avvertendo che il termine per la presentazione delle offerte non minori del ventesimo va a scadere il giorno di sabato 16 del prossimo mese di aprile, all'un'ora pomeridiana, al suono dell'orologio di questo civico palazzo.

Dalla Residenza municipale, li 30 marzo 1881.

1777 *Il Sindaco*: TACCONI.

R. Tribunale civile di Velletri

ESTRATTO DI BANDO

per vendita giudiziale.

(1ª *pubblicazione*)

Nel giudizio di espropriazione promosso da Mammuccari Natale fu Arcangelo, domiciliato a Velletri, contro Aceti D. Gilberto, domiciliato a Velletri,

Il cancelliere fa noto al pubblico che nell'udienza del 12 maggio 1881, alle ore 11 antimeridiane, nella solita sala si procederà all'incanto per la vendita del seguente fondo:

Terreno vignato e cannetato con casa d'uso, parte di libera proprietà e parte di solo diretto dominio, e cioè di libera proprietà i numeri 1413, 1414, 1415 e 1948, e di diretto dominio i numeri 1943, 1945, 1949, 1746, 1944, 1946, 1947, sez. 5ª, ritenuto da vari coloni che corrispondono il quinto dei prodotti, posto in questo territorio, contrada Il Comune, di capezzi 151, pari..., gravato dell'annuo tributo diretto di lire 30 02, cioè lire 28 49 sulla parte libera, e lire 1 53 sulla parte di solo diretto dominio.

L'incanto sarà aperto sul prezzo di lire 1801 20 offerto dal creditore istante a forma dell'articolo 663 del Codice di procedura civile; ed il fondo sarà aggiudicato al maggiore offerente.

L'offerente sarà tenuto a depositare anticipatamente in cancelleria un decimo del prezzo a garanzia dell'offerta, e lire trecento (300) per le spese approssimative di asta.

Le altre condizioni sono stabilite nel bando.

Velletri, lì 24 marzo 1881.

1744 Il cancelliere LEONI.

AVVISO. 1778

Essendo stato smarrito un mandato num. 136 di lire 510 75, creato li 25 aprile 1879 dal Manicomio di Roma a favore di Annibale Chiappi, si diffida il pubblico a non tenerne alcun conto, andandosene a creare il duplicato.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N. 1675)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n° 3036, e 15 agosto 1867, n° 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore dieci antimeridiane del giorno 11 aprile 1881, nell'ufficio della R. Pretura di Palestrina, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti, rimasti invenduti ai precedenti incanti sottoindicati.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete e separatamente per ciascun lotto.

2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto, od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere stesa in carta da bollo da una lira.

3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nella Cassa del ricevitore demaniale; e quando l'importo eccede la somma di lire 2000, della Tesoreria provinciale, in ogni caso presso chi presiede all'asta.

Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valor nominale.

4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatta la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto — Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo eguale, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti — Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbussolate, e l'estratta si avrà per la sola efficace.

5. Si procederà per l'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo offerente la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per lo incanto.

6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n° 2852.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 9ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta raggiunga o superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nei capitolati generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pomerid. nell'ufficio del registro di Palestrina.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti dai canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

AVVERTENZA. Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° d'ordine del presente	N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO di incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
3	7604	7759	Nel comune di Palestrina — Provenienza dal Monastero delle Farnesiane di S. Maria degli Angeli - Terreno seminativo e pascolivo, in vocabolo Prati Bini, confinante da due lati colla strada, coi beni dell'Ospedale e di Lulli Marco, in mappa sez. V, numeri 795, 796, 800. Estimo scudi 1248 26. Affittato a Sbardella Enrico	45 12 80	451 28	37,093 17	3709 32	2000 »	100 »

Precedente ultimo incanto: 20 ottobre 1880 — Avviso n. 1573 — IV incanto.

1649 Roma, addì 21 marzo 1881. *L'Intendente*: TARCHETTI.

ARCHIVIO AMMINISTRATIVO

Raccolta settimanale delle Leggi, dei Decreti, delle circolari, istruzioni e massime di giurisprudenza sull'Amministrazione italiana

Si pubblica a cura della Ditta EREDI BOTTA, e contiene: il testo **ufficiale** ed integrale delle **Leggi** e dei **Decreti** (da riunirsi poi **in** volume a fine d'anno); tutte le **circolari** e **disposizioni** degli uffizi governativi centrali; le **massime della giurisprudenza** desunte dai pareri del Consiglio di Stato e dalle sentenze della Corte dei Conti, delle Corti di appello e delle Corti di cassazione; le **nomine, promozioni ed altre disposizioni** concernenti il personale di tutta l'Amministrazione dello Stato.

Un fascicolo di 48 pagine di testo e copertina ogni settimana.

Due volumi in 16° ogni anno di oltre 2600 pagine con indici copiosissimi

PREZZO DI ASSOCIAZIONE: **L. 12 annue**

SI È PUBBLICATO IL FASCICOLO XII

La scelta di esperti collaboratori e la facilità che essi hanno di procurarsi il materiale occorrente alla nuova pubblicazione col mezzo della stessa Tipografia EREDI BOTTA, che è già editrice della *Gazzetta Ufficiale del Regno*, ed ha il servizio degli Atti Parlamentari e delle stampe pel Consiglio di Stato e pei Ministeri di Finanze, della Agricoltura e della Pubblica Istruzione, sono garanzia di sicura riuscita pel nuovo periodico.

Vaglia e richieste alla DITTA EREDI BOTTA, *via della Missione, Roma.*

CAMERANO NATALE, Gerente. ROMA, Tipografia EREDI BOTTA.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N. 1677)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, num. 3036 e 15 agosto 1867, num. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore dieci antimeridiane del giorno 16 aprile 1881, nell'ufficio della R. Sottoprefettura di Viterbo, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti, rimasti invenduti ai precedenti incanti sottoindicati.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete e separatamente per ciascun lotto.
2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto, od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere estesa in carta da bollo di lira una.
3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nella Cassa del ricevitore demaniale; e quando l'importo eccede la somma di lire 2000, della Tesoreria provinciale, in ogni caso presso chi presiede all'asta.

Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito od in titoli di nuova creazione al valor nominale.

4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatta la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. — Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo eguale, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. — Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbussolate, e l'estratta si avrà per la sola efficace.
5. Si procederà per l'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo offerente, la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per lo incanto.
6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 2852.
7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 9ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta raggiunga o superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nei capitolati generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane nell'ufficio dell'Asse ecclesiastico di Viterbo.
9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.
10. Le passività ipotecarie che gravano gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

Avvertenze. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Nº d'ordine del presente	Nº progressivo dei lotti	Nº della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	PRECEDENTE ultimo incanto
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	8132	8332	Nel comune di Barbarano Romano — Provenienza dai Conventuali di S. Maria in B[illegible] minativi, prativi, pascolivi, in contrade S. Quirico, Macchione, Centrale, Melano, La Vigna, Monte Merlo, Capellone, Prato Meligno, Quadro del Fondo, Cupellara, Fontanafica, Bartoli, Respoglio Brogliano e Gerogliano, confinanti coi beni di Sagretti Luigi ed Ettore, degli eredi di Sagretti Eugenio e Maria, col fosso Melano e colla strada a più lati, in mappa S. Quirico, sez. IV, nn. 15, 543, 28, 70, 71, 82, 91, 92, 93, 100, 101, 94, 95, 48, 439, 440, 450, 502, 393, 170, 171, 172, 586, 127, 147, 148, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157. Estimo scudi 1212 16. Affittati ad Ottati Domenico	40 91 »	400 10	17,000 »	1700 »	1000 »	2 marzo 1880 — Avviso n. 1436 — II incanto.
2	8133	8324	Nel comune di Viterbo — Provenienza dal Seminario vescovile di Viterbo — Appezzamento di terreno prativo in vocabolo Cavallone, confinante coi beni di Bartoleschi Demetrio, della Parrocchia di Sant'Angelo in Spata e col fosso, in mappa Monte Varreccio, sezione XVIII, n. 24 sub. 1, 2. Estimo scudi 414 55. — Terreno prativo pascolivo, in vocabolo Redetti, confinante coi beni di Merlo Vincenzo e Salvatore, dell'Ospedale Grande e della Confraternita di S. Giovanni Decollato in Viterbo, in mappa Monte Varreccio, sez. XVIII, numeri 49 e 139. Estimo scudi 126 92. Totale estimo scudi 541 47. Affittati a Merlo Vincenzo	9 85 50	98 55	10,467 11	1046 71	650 »	
3	8134	8331	Nel comune di Barbarano Romano — Provenienza dai Conventuali di S. Maria in Barbarano Romano — Terreno seminativo in contrada Ortaccio, confinante coi beni di Sagretti Eugenio e Maria da tutti i lati, in mappa sez. II, n. 13. Estimo scudi 96 34. — Terreno seminativo in contrada Regolano Vallonica, confinante coi beni di Sagretti Luigi ed Ettore da tutti i lati, in mappa predetta, numeri dal 30 al 34, 261 sub. 1 e 2. Estimo scudi 329 62. — Terreno seminativo in contrada Coste del Lavatoio, confinante coi beni di Sagretti Luigi ed Ettore da più lati e col fosso, in mappa predetta, nn. 60, 61. Estimo scudi 96 10. — Terreno seminativo in contrada Coste del Lavatoio, confinante coi beni di Sagretti Luigi ed Ettore da tutti i lati, in mappa sezione predetta, nn. 68, 69. Estimo scudi 65 62. — Terreno seminativo in contrada Ortaccio, confinante coi beni di Sagretti Luigi ed Ettore a più lati e degli eredi Sagretti Eugenio, in mappa predetta, nn. 123, 124. Estimo scudi 19 46. — Terreno seminativo in contrada La Botte, confinante coi beni degli eredi Sagretti Eugenio e Maria da più lati e col fosso, in mappa predetta, nn. 249, 250 sub. 1, 2, 251. Estimo scudi 76 19. Totale estimo scudi 683 83. Affittati ad Ottati Domenico	47 53 »	475 30	8,000 »	800 »	550 »	

Roma, addì 21 marzo 1881.

L'Intendente: TARCHETTI.

1650

MUNICIPIO DI SENIGALLIA

Avviso d'Asta.

Si fa noto che alle ore 11 antimeridiane del giorno di lunedì 18 aprile prossimo avranno luogo, in una delle sale del palazzo municipale, avanti il sindaco, od all'assessore che ne fa le veci, i pubblici incanti per la rinnovazione degli affitti dei fondi rustici provenienti dal Capitolo Locatelli, esistenti nel territorio del comune di Senigallia ed in quello del comune di Ripe, nei tredici distinti lotti qui appresso descritti.

L'affitto per ciascun lotto ha il suo principio col giorno 1° giugno prossimo, ed è durevole per anni *sei*, con facoltà nell'Amministrazione comunale di rescinderlo dopo il primo biennio col preavviso di tre mesi, e così di biennio in biennio, ed in caso di vendita con facoltà nel compratore di rescinderlo in qualunque anno, salvo il disposto dell'articolo 1600 del Codice civile.

L'aggiudicazione di ogni lotto seguirà col metodo dell'estinzione delle candele, osservate le formalità prescritte dal regolamento di Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto del 4 settembre 1870, n. 5852, e le consuetudini locali a favore di chi aumenterà di più nella misura non inferiore a lire cinque per ciascuna offerta la somma di annua corrisposta qui sotto indicata per ciascun lotto.

Venendo i lotti deliberati, potrà l'annua corrisposta ottenuta essere aumentata ancora del ventesimo sino alle ore due pomeridiane del giorno di domenica 8 maggio prossimo.

Sulla offerta di maggiore aumento che venisse presentata sarà poi tenuto l'incanto definitivo nel giorno ed ora da destinarsi con apposito avviso.

La delibera non sarà valida ed efficace se non avrà ottenuto la superiore approvazione.

Nel termine di giorni quindici dall'approvazione suddetta ciascun aggiudicatario dovrà garantire il contratto nei modi prescritti dall'articolo 8 del capitolato di affitto, ossia mediante il deposito di una somma equivalente allo ammontare della corrisposta di un anno risultante dall'aggiudicazione; qual deposito deve essere fatto o presso la Cassa di risparmio in moneta corrente, ovvero presso la Cassa comunale, con certificati di rendita pubblica consolidata da capitalizzarsi al valore di Borsa corrente al momento della consegna, ed anche con obbligazioni dei prestiti del comune di Senigallia, da valutarsi al prezzo di loro emissione. Rimane escluso qualunque altro valore non compreso come sopra.

Qualora decorso il termine suindicato senza che dal deliberatario sia stata prestata la cauzione nei modi stabiliti, il medesimo perderà il deposito qui appresso fissato, e dovrà soggiacere alle conseguenze di un nuovo esperimento d'asta, senza necessità di alcun atto che lo costituisca in mora allo scadere del termine predetto.

Gli aspiranti per essere ammessi alla gara dovranno depositare nella segreteria comunale, prima che si aprano gl'incanti, in moneta effettiva, la decima parte della corrisposta annua sulla quale si apre l'incanto, che potranno ritirare immediatamente dopo compito l'incanto, ad eccezione dei deliberatari, i quali lascieranno fermo il loro deposito per sostenere le spese tutte degli atti d'asta e contratto, della prestazione di cauzione, e della consegna degli stabili e relative scorte, le quali spese sono ad intero ed esclusivo carico di essi aggiudicatari.

Il capitolato delle condizioni, sotto le quali vengono aggiudicati gli affitti, è fin da ora visibile nella segreteria comunale nelle ore d'ufficio.

Elenco dei lotti.

N. progress. dei lotti	INDICAZIONE DEI FONDI RUSTICI	CORRISPOSTA annua sulla quale si apre l'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte
		Lire	Lire
1	Terreno situato nel territorio di Senigallia, parrocchia Montignano, vocabolo Castellaro, della superficie di ettari 6 51 70, estimo censuario lire 2,194 60, colonizzato da Pasquinetti Giuseppe	350 »	35 »
2	Idem, parrocchia S. Silvestro, vocabolo Triponzo, superficie ettari 15 17 80, estimo lire 4,024 68, colonizzato da Rocchetti Sante. .	750 »	75 »
3	Due terreni situati nel territorio di Senigallia, parrocchia Vallone, nelle contrade o vocaboli Chiusa, Pozzo e Monte, l'uno dei quali colonizzato da Montagna Angelo e l'altro da Gaggiottini Giovanni, della superficie di ettari 28 80 80 e dell'estimo catastale complessivo di lire 16,371 39	1,850 »	185 »
4	Terreno situato nel territorio di Senigallia, parrocchia Vallone, contrade Vallone e Colombara, superficie ett. 19 98 40, estimo lire 5,279 08, colonizzato da Mezzanotte Serafino	950 »	95 »
5	Idem, parrocchia Vallone, vocaboli Vallone e Ponticelli, della superficie di ettari 11 55 70, estimo lire 9,435 87, colonizzato da Gaggiottini Sante	1,350 »	135 »
6	Idem, parrocchia Sant'Angelo, vocabolo Valle dell'Inferno, superficie ettari 8 69 70, estimo catastale lire 2,295 47, colonizzato da Diamantini Giovanni	550 »	55 »
7	Idem parrocchia delle Grazie, contrada o vocabolo Castelli, mappa Scapezzano, superficie ettari 11 40 90, estimo lire 3,824 88, colonizzato da Baltreghini Giovanni	475 »	47 50
8	Terreno situato in parrocchia delle Grazie, vocabolo Madonna delle Grazie, mappa Portone, superficie ettari 14 35 90, estimo catastale lire 5,910 68, colonizzato da Diambra Giacomo	700 »	70 »
9	Idem, parrocchia Roncitelli, vocabolo Fonte Murata, superficie ettari 6 04 20, estimo lire 3,780 12, colonizzato da Bonvini Serafino .	400 »	40 »
10	Idem, parrocchia Scapezzano, vocabolo Profondi, superficie ett. 7 34, estimo lire 2,379 15, colonizzato da Bianchini Giovanni . . .	500 »	50 »
11	Terreno situato nel territorio di Ripe, vocabolo Brugnetto, superficie ettari 20 15 20, estimo lire 13,616 59, colonizzato da Paolini Pietro	1,700 »	170 »
12	Idem, vocabolo Montirone, superficie ettari 6 18 20, estimo lire 2,710, colonizzato da Boccolucci Antonio	200 »	20 »
13	Idem, vocabolo Rocchetta, superficie ettari 4 63 80, estimo lire 1,988 19, colonizzato da Paradisi Antonio	300 »	30 »

Dalla Residenza comunale, 28 marzo 1881.

1722 *Il Sindaco*: LUIGI MONTI

INTENDENZA DI FINANZA IN NAPOLI

Avviso d'Asta.

L'incanto tenutosi il 21 marzo 1881 in questo ufficio d'Intendenza per l'affitto del lago detto del Fusaro in Pozzuoli, con gli annessi fabbricati, essendo rimasto deserto per difetto di concorrenti, si rende noto che nel giorno 23 aprile detto anno, alle ore 12 merid., innanzi al signor intendente, e nel locale della Intendenza suddetta, si terranno pubblici incanti ad estinzione di candela vergine, per l'affitto suddetto, ed alle condizioni già pubblicate nell'avviso d'asta del 24 febbraio ultimo scorso, che qui si trascrivono, con avvertenza che lo affitto sarà aggiudicato quand'anche non vi sia che un solo offerente.

L'affitto suddetto avrà la durata di anni venti da aver principio dal primo aprile 1881 al 31 marzo 1901.

Ogni attendente, per essere ammesso all'asta dovrà depositare a garanzia della sua offerta, presso il ricevitore del 1° uffizio demaniale in Napoli, in biglietti di Banca, o in numerario o in rendita del Debito Pubblico al corso di Borsa, la somma di lire 10,000, il quale deposito verrà restituito tostochè sarà chiuso l'incanto, ad eccezione di quello fatto dal deliberatario, che non potrà pretenderne la restituzione se non dopo reso definitivo il deliberamento e prestata da esso la cauzione prescritta dall'apposito capitolato, superiormente approvato.

Per essere ammessi all'incanto dovranno i concorrenti esibire un certificato d'idoneità, rilasciato dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, consultata preventivamente la Commissione che già ebbe a studiare le cagioni del decadimento dell'ostricoltura nel lago in discorso.

Non sarà ammesso all'incanto chi nei precedenti contratti con l'Amministrazione non sarà stato abitualmente pronto al pagamento delle rate di affitto, ed osservatore dei patti, e potrà essere escluso chiunque abbia quistioni pendenti.

L'incanto sarà aperto sull'estaglio dell'intero periodo di anni venti in lire 99,000, il quale dovrà pagarsi nel seguente modo: Lire 500 all'anno pei primi due anni, lire 3500 annue pei consecutivi otto anni, e lire 7000 annue pei rimanenti dieci anni. Salvo l'aumento che si avrà dagli incanti da ripartirsi proporzionatamente alle scadenze sopra fissate.

Le offerte di aumento non potranno essere minori di lire 100.

È lecito a chiunque sia ammissibile all'incanto di fare nuove offerte in aumento del prezzo del provvisorio deliberamento, entro giorni 15 che andranno a scadere il dì che verrà annunziato con separato avviso, purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo medesimo e sia garentita col deposito di sopra enunciato aumentato del ventesimo. In questo caso saranno pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento di asta sul prezzo offerto. In mancanza di offerte di aumento il deliberamento provvisorio diverrà definitivo, salvo la superiore approvazione.

Il detto capitolato, contenente i patti e le condizioni che regolar debbono il presente affitto, è visibile nella prima sezione dell'Intendenza suddetta.

Non si ammettono offerte per persone da nominare.

Napoli, 29 marzo 1881.

1774 *Il Segretario*: G. PICCIRILLI.

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI ALESSANDRIA

Avviso d'Asta.

Stante la deserzione del primo incanto si notifica al pubblico che nel giorno 16 del mese di aprile prossimo venturo, alle ore 11 antimeridiane si procederà in Alessandria, avanti il direttore del Genio militare, nel locale d'ufficio, sito in via Piacenza, n. 5, primo piano, nuovamente allo

Appalto dei lavori per la costruzione di un forte di sbarramento del passo di Tenda a Colle-Alto, e di un baraccamento per mille uomini, alla paglia ed accessori, sul Colle di Tenda, ascendenti in complesso alla somma di lire 1,100,000, e da eseguirsi i primi in giorni 400, ed i secondi in giorni 300 dalla data del verbale di consegna dei medesimi, a termini del paragrafo 2, delle condizioni speciali per l'impresa.

A termini dell'articolo 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870 si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento qualunque sia il numero dei concorrenti e delle offerte.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta nel locale suddetto.

Sono fissati a giorni quindici i fatali per il ribasso del ventesimo, decorribili dal mezzodì del giorno del provvisorio deliberamento (tempo medio di Roma).

Il deliberamento seguirà a favore dell'offerente che nel suo partito di ribasso di un tanto per cento sul prezzo suddetto, suggellato, firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, avrà maggiormente migliorato, od almeno raggiunto il ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presidente l'asta.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

1. Produrre un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati.

2. Esibire un attestato di persona dell'arte, confermato da un direttore del Genio militare, il quale sia di data non anteriore di due mesi ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private.

3. Fare presso una Intendenza di finanza del Regno un deposito di lire 110,000 in contanti, od in rendita al portatore del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare le loro offerte suggellate a tutte le Direzioni territoriali del Genio militare, od agli uffici staccati da esse dipendenti.

Di queste ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, e presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengono riserve o condizioni.

La presentazione dei titoli occorrenti per esssere ammessi all'asta avrà luogo dalle ore 9 alle 10 antim. del giorno 16 aprile succitato.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie, ed altre relative, nonchè quelle del primo incanto andato deserto, sono a carico del deliberatario.

Dato in Alessandria, li 29 marzo 1881. **Per la Direzione**

1748 *Il Segretario*: CASTELLARO B.

INTENDENZA DI FINANZA DI TERAMO

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 1° maggio 1881 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 224 nel comune di Giulianova, provincia di Teramo, con l'aggio lordo medio annuale di lire 1164 02.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza la occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'articolo 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2a), dovranno provare le rispettive loro qualità.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria 2a, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato per la somma capitale di lire 900.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Teramo, addì 28 marzo 1881.

1773 *L'Intendente*: FIORITO.

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Viterbo.

Nota per aumento di sesto.

Il sottoscritto cancelliere fa noto che nell'udienza di ieri avanti il Tribunale suddetto ebbe luogo la vendita degli stabili sottodescritti, espropriati ad istanza del civico Ospedal Grande degli Infermi in Viterbo, ed a carico di Corseri Lorenzo fu Luigi, di Orvieto.

Descrizione degli stabili.

Lotto 1.

Terreno seminativo pascolivo posto nel territorio di Sermugnano, contrada Vaiano e Coste, segnato in catasto sezione 2a, mappa Vaiano, coi numeri 7, 83, 85, 88 sub. 1, 2, 112, della superficie di tavole 84 e cent. 14, confinanti Bourbon Del Monte marchese Pompeo, Demanio Nazionale per i beni dell'Asse ecclesiastico, territorio di Bagnorea e strada, ecc., gravato dell'annuo tributo verso lo Stato di lire 27 10, deliberato al signor Salusti Lodovico per lire duemiladuecentotrenta.

Lotto 2.

Terreno boschivo da frutto e ceduo, seminativo-pascolivo e seminativo-vitato, con casa colonica, posto in detto territorio, contrada Poggio della Mentuccia, Porcino e Campo delle Noci, designato in catasto alla sezione 2a, mappa Vaiano, coi numeri 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55 sub. 1, 2, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 95, 96, 97, 98, della superficie di tavole 265 e centesimi 29, confinanti Gaddi Ludovico, Demanio Nazionale per i beni dell'Asse ecclesiastico, Giovannuzzi Giuseppe, Luigi e Francesco e strada, ecc., gravato dell'annuo tributo verso lo Stato di lire 62 67, deliberato a favore di Lodovico Salusti per lire cinquemilaquattrocentottanta.

Lotto 3.

Terreno pascolivo, seminativo e boschivo da frutto, posto nel suddetto territorio, contrada San Giovanni de, sezione 1a, coi numeri 278, 279, 280, 281 sub. 1, 2, 282, 283, 594, 595, della superficie di tavole 33 e centesimi 12, confinanti Febbraro Pacifico, Vaggi-Pontici Nazzareno, Moncelsi Felice e fratelli e fosso, gravato dell'annuo tributo verso lo Stato di lire 5 96, deliberato al signor Salusti Lodovico per lire milleduecento.

Lotto 4.

Terreno pascolivo, seminativo, bosco da frutto, bosco ceduo, con casa colonica, posto come sopra, contrada Campo Grande, Poggio, Bottaone, la Casetta, designato in catasto alla sezione 1a, mappa Sermugnano, coi numeri 292, 293, 294 sub. 1, 2, 295, 308 sub. 1, 2, 309, 310, 311, 313 sub. 1, 2, 315 sub. 1, 2, 317, 318, 599, 602, 603, 687, 688, 699 sub. 1, 2, 700, 701, della superficie di tavole 224 e centesimi 32, confinanti Bourbon Del Monte marchese Pompeo, Vaggi-Pontici Nazzareno, Gaddi Lodovico, Corseri Lorenzo medesimo, intersecato dalla strada comunale di Bagnorea, gravato dell'annuo tributo diretto verso lo Stato di lire 31 12, deliberato a favore del signor Salusti Lodovico per la somma di lire duemilaseicento.

Lotto 5.

Terreno boschivo da frutto, seminativo, bosco ceduo e seminativo vitato, posto come sopra, contrada Bottaone, designato in catasto alla sezione 1a, mappa Sermugnano, coi numeri 78, 79, 80, 81 sub. 1, 2, 321, 322, 323 sub. 1, 2, 324, 548, 549, 550, della superficie di tavole 101 e centesimi 11, confinanti Bourbon Del Monte marchese Pompeo, Vaggi-Pontici Nazzareno, Luigi, Enrico e Ludovico, strada ecc., gravato dell'annuo tributo verso lo Stato di lire 16 51, deliberato a favore del predetto signor Lodovico Salusti per la somma di lire duemilacinquecentocinquanta.

Lotto 6.

Bosco misto di quercie e cerri da frutto in contrada La Cerrata, portato in mappa sotto i numeri 252 sub. 1, 2, 254, confinante col territorio di Canale mediante il fosso, beni del Beneficio di San Cristoforo, ritenuto in enfiteusi dagli eredi Gaddi, Lorenzo Gisvaldi, Priorato di Santo Spirito, del quantitativo censuario di tavole 45 e cent. 35, gravato dell'annuo tributo verso lo Stato di lire 7 68, deliberato ai signori Pizzi Antonio, Tommaso, Paolo e Niccola per la somma di lire quattrocentonovanta.

Che su detti prezzi di delibera è ammesso l'aumento non minore del sesto; che il termine utile scade col giorno dodici aprile prossimo futuro, e che potrà farsi da chiunque, purchè abbia adempiuto alle condizioni stabilite nell'articolo 680 del Codice di procedura civile.

Viterbo, dalla cancelleria del Tribunale civile e correzionale, addì 29 marzo 1881.

Il cancelliere Bollini.

Per copia conforme per uso d'inserzione,

Viterbo, 29 marzo 1881.

1770 Il vicecanc. Carniti.

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Roma.

Ad istanza delle RR. Finanze dello Stato, rappresentate dal signor Giuseppe Lazzarini, ricevitore per le tasse di successioni in Roma, che elegge il suo domicilio all'ufficio suo, via Monte della Farina, n. 64-A,

Si notifica al nobile uomo signor conte Massimiliano Spaur, domiciliato in Innspruck (impero austro-ungarico), che lo istante, facendo seguito all'atto giudiziale intimato e pubblicato nel Giornale ufficiale del 31 marzo 1876, intende e dichiara col presente atto interrotta qualunque prescrizione, e restare perciò illesi ed intatti i diritti concessi dalle leggi alle RR. Finanze dello Stato italiano per la esazione delle tasse, multe e spese sulla eredità di monsignore don Domenico dei conti Giraud e di Ferdinando conte Giraud, defunti 31 maggio, ed il secondo nel 4 giugno, dei quali esso signor conte Massimiliano Spaur è coerede mediato, come figlio della contessa Teresa Giraud.

Io Giuseppe Asdente ho notificato il presente atto di diffida al signor conte Spaur Massimiliano nei modi dell'articolo 142 Codice procedura civile, perchè domiciliato in Innspruck (impero austro-ungarico).

Roma, 30 marzo 1881.

L'usciere del Trib. civ. e corr. di Roma

1765 Asdente Giuseppe.

AVVISO. 1476

(2a *pubblicazione*)

Per chiunque possa avervi interesse si avvisa al pubblico che si è inoltrata al Tribunale di Santa Maria Capua Vetere domanda di svincolo della cauzione che prestò il signor Filippo Gismondi, per la professione di notaio che esercitava mentre visse nel comune di Piedimonte d'Alife, Terra di Lavoro.

Santa Maria Capua Vetere, li 17 marzo 1881.

GIUDIZIO D'ASSENZA.

(2a *pubblicazione*)

Con provvedimento d'oggi del Tribunale civile di Chiavari si ordinarono informazioni sull'assenza di Boggiono Francesco di Giacomo, nato a San Rufino di Leivi, emigrato da otto anni per l'America del Sud.

Chiavari, 18 febbraio 1881.

1095 Orazio Brignardello proc.

AVVISO.

(2a *pubblicazione*)

Per chiunque possa avervi interesse si avvisa al pubblico che si è inoltrata al Tribunale di Santa Maria Capua Vetere domanda di svincolo della cauzione che prestò il signor Andrea Guasso, per la professione di notaio che esercitava mentre visse nel comune di Cesa, Terra di Lavoro.

Santa Maria Capua Vetere, li 17 marzo 1881. 1477

COLLEGIO DI MARIA ADDOLORATA DI RAGUSA

Avviso d'asta per enfiteusi di terreni.

Si avverte il pubblico che nel giorno 21 aprile 1881, alle ore 8 antimeridiane, si procederà, in una sala a pian terreno di questo Palazzo comunale, agli incanti per pubblica gara, ad estinzione di candela vergine, per la enfiteusi perpetua dei qui sotto indicati lotti delle terre Cava-Giumente, site nel territorio di Comiso, proprie della *Pia Opera Collegio di Maria Addolorata di Ragusa*.

L'asta sarà presieduta dal presidente della Commissione amministratrice di detto Ente morale, o di chi ne farà le veci, ed il relativo contratto verrà stipulato da un notaro.

Se l'incanto non possa compiersi nel giorno sopra stabilito, sarà continuato nel giorno seguente.

Num. dei lotti	DESCRIZIONE DEI LOTTI	ESTENSIONE IN MISURA — Decimale — Ettare	Are	Cent.	Abolita di Ragusa — Salme	Tum.	Mond.	Coppi	Garoz.	STATO del canone in base del quale sarà aperta l'asta — Lire Cent.	DEPOSITI per cauzione e spese degli atti d'incanto — Lire Cent.
1	Questo lotto si compone del chiuso Sbarato Arso; confina col 2° lotto, con terre del cav. Calogero di Comiso e con la trazzera per San Silvestro, è alberato di carrubi	17	65	80	6	5	1	»	1	576 53	556 »
2	Questo lotto si compone di un distacco del chiuso Sbarato grande ed altro della chiusa Insiti; confina col 3° e 5° lotto, con la trazzera per San Silvestro e con terre del barone Nicastro, anche alberato	19	45	45	6	15	2	1	1	545 64	526 »
3	Questo lotto si compone dei rimanenti distacchi di detti chiusi; confina con il 2°, 4° e 5° lotto e con terre del barone Nicastro suddetto e del signor Gulino Salvatore, alberato come sopra e con cisterna	18	09	10	6	7	3	»	»	580 21	559 »
4	Questo lotto si compone del chiuso Frate Pietro, del Cozzo e delle due Costigliole; confina con terre del signor Scribano, con il 3° e 7° lotto e con la trazzera ad aprirsi, alberato con cisterna	24	64	30	8	13	1	1	1	828 50	799 »
5	Questo lotto si compone dei chiusi Sguerra, Vignazzula, Vignazza, chiusa dell'Aia, distacco di Lisandro, entrata, mandre e case con cisterna; confina con terre del cav. Calogero, con la trazzera ad aprirsi e con il 2°, 3°, 4° e 6° lotto, alberato di carrubi	19	58	10	7	»	1	»	3	859 17	828 »
6	Questo lotto si compone dei chiusi distacco di Lisandro, chiusa di Fuori e Vignazza; alberato con cisterna [illegible] terre del cav. Calogero e con la trazzera ad aprirsi,	[illegible]	[illegible]	[illegible]	6	8	»	1	»	578 98	558 »
7	Questo lotto si compone dei chiusi Cozzo, Lenza Cascone, Fossitella, chiusa dell'Aia di sopra, Vignale Concime, atrio e case con cisterna; confina con terre di Garofalo e Scribano, con via per le stesse e con quella ad aprirsi, col 4°, 8° e 10° lotto, alberato come i precedenti	17	33	70	6	3	1	2	3	730 99	705 »
8	Questo lotto si compone dei chiusi Vignale Pietraio, Costanza, Costanza di sotto con cisterna, Fondicello, Vignali della Mandra, Vignalotto dell'orto, orto, mandre, entrata case e del distacco della Fallirella; confina con la trazzera ad aprirsi e con quella di Ragusa, col 7° 9° e 10° lotto, alberato di carrubi e mandorle	16	77	55	6	»	»	3	1	812 15	783 »
9	Questo lotto si compone del distacco Fallirella; confina con terre Maltempo, colla trazzera per Ragusa e coll'8°, 10°, 12° e 13° lotto, alberato di carrubi	19	16	20	6	13	3	2	1	662 40	639 »
10	Questo lotto si compone del distacco della Fallirella, del Satarellaro, della mandra bovi con casa e del vignale sottostante; confina con la trazzera ad aprirsi, col 6°, 7°, 8°, 9°, 13° e 14° lotto, alberato come sopra	19	31	85	6	14	3	»	3	663 14	639 »
11	Questo lotto si compone del distacco Targina; confina con le trazzere per Ragusa e per San Silvestro, col 12° lotto e con terre Maltempo, alberato	14	32	»	5	2	»	2	»	363 10	350 »
12	Questo lotto si compone del 2° distacco di Targina; confina con le terre Maltempo, con la trazzera per San Silvestro e con i lotti 9° 11° e 13°, alberato	14	67	80	5	4	»	3	»	417 57	402 »
13	Questo lotto si compone del 3° distacco di Targina; confina con la trazzera per San Silvestro e col 9°, 10°, 12° e 14° lotto, alberato con cisterna	15	44	90	5	8	2	1	2	545 37	526 »
14	Questo lotto si compone dell'ultimo distacco di Targina; confina con la suddetta trazzera, colle terre del cav. Calogero e col 10° e 13° lotto, anche alberato	14	81	10	5	4	3	3	»	560 35	540 »
	Totale	249	42	50	89	6	1	3	»	8,724 10	8,410 »

Per essere ammessi all'asta gli aspiranti dovranno, prima dell'apertura della medesima, depositare la somma indicata nel superiore prospetto nella Cassa del tesoriere del Collegio.

Ove all'incanto non interverranno almeno due oblatori, l'asta sarà dichiarata deserta.

Ogni offerta in aumento non potrà essere minore di una lira, avvertendosi che la prima offerta per ciascun lotto non potrà presentare un aumento maggiore di lire cinque.

Entro 15 giorni della seguita aggiudicazione (che spirano cioè: pei lotti aggiudicati il 21 aprile, il giorno 6 maggio successivo alle ore 12 meridiane, e per quelli che potransi aggiudicare nel seguente giorno, il 7 detto mese maggio all'ora stessa) potransi presentare nella segreteria del Collegio offerte con l'aumento non inferiore al ventesimo del canone risultante dalla subasta. Presentatasi una tale offerta entro detto termine saranno nuovamente banditi gli avvisi per farsi luogo all'aggiudicazione definitiva.

Le spese per la quotizzazione del fondo e quelle per gli atti d'incanto sono a carico dell'enfiteuta.

Il quaderno di oneri che dovrà regolare la enfiteusi trovasi ostensibile a chiunque nella segreteria del Collegio, sita via Collegio, n. assieme alla perizia descrittiva dei lotti e alla relativa pianta geometrica, redatta dal perito-geometra signor Giuseppe Canni.

Ragusa, 26 marzo 1881.

1715

Il Presidente: EM. ANTOCI.

Provincia di Napoli — Circondario di Napoli

MUNICIPIO DI SANT'ANASTASIA

Il sottoscritto segretario comunale, a termini dell'incarico ricevuto dal signor sindaco, ed in conformità alla deliberazione del 14 novembre 1880, debitamente omologata, deduce a pubblica ragione che alla presenza del prefato signor sindaco, o di chi ne fa le veci, in quest'ufficio comunale, nel giorno 15 del corrente mese di aprile, alle ore 9 del mattino, si terrà pubblico esperimento d'asta per la costruzione di un macello, al prezzo fiscale di lire 71,069 99, oltre le impreviste.

Ogni aliquota di ribasso non potrà essere minore di lire 0 50 per ogni 100 lire.

L'opera dovrà essere perfettamente compiuta e consegnata nel periodo di un anno, a cominciare dal giorno in cui verrà comunicato l'ordine di dare principio al lavoro.

I capitoli e condizioni d'appalto sono ostensibili in tutte le ore di ufficio, dalle 8 antimeridiane alle 2 pomeridiane, nella segreteria del comune, situata al Largo Siano, n. 1.

Gli aspiranti dovranno essere corredati di un certificato rilasciato da un ingegnere di nome conosciuto, dal quale risulti l'idoneità ad assumere ed eseguire l'opera in parola.

Tale certificato, vistato dal capo dell'Amministrazione municipale, dovrà presentarsi non meno di giorni due prima di quello designato pel pubblico incanto.

L'asta seguirà ad estinzione di candela vergine.

Ogni aspirante all'asta dovrà presentare nelle mani del sindaco la somma di lire 4000 per garentire l'offerta, o in biglietti di Banca o titoli del Debito Pubblico al portatore, e lire 600 per spese di subasta ed altre che possibilmente si dovranno erogare.

Il termine utile per presentare un'offerta di miglioramento, non inferiore al ventesimo del prezzo dell'ultima offerta, scadrà il giorno 30 aprile, alle ore 2 pomeridiane.

Dato a Sant'Anastasia, addì 1° aprile 1881.

1733 *Il Segretario comunale*: VINCENZO CATTANEO.

AMMINISTRAZIONE DEL MONTE DI PIETA'

Avviso d'Asta.

In seguito di deliberazioni della pia Associazione del 17 agosto 1878, nn. 16 e 20 dicembre 1880, n. 18, approvate dalla Deputazione provinciale con deliberati del 4 luglio 1879, n. 646 e 15 febbraio 1881, n. 112,

Si fa noto

Che nel giorno 20 entrante mese di aprile, alle ore 10 ant., nella segreteria del Monte di Pietà, sita al corso Cialdini, n. 59, alla presenza del sottoscritto presidente, con l'assistenza del segretario di detta Amministrazione, si procederà alla vendita, col mezzo di pubblica gara ad estinzione di candela vergine, dello intero palazzo Montevecchio, sito al Corso Garibaldi, composto di n. 10 botteghe, delle quali 7 al detto Corso Garibaldi e 3 al vico Montevecchio, e di tre quarti nobili al 1° piano composti di molti membri.

L'asta si apre sul prezzo offerto di lire 123,250, e sarà aggiudicata all'ultimo e migliore offerente.

Ogni offerta di aumento non potrà essere minore di lire 100.

Ogni concorrente prima dell'asta dovrà depositare la decima parte del prezzo a garanzia delle sue offerte, e lire 6500 in conto delle spese.

Il prezzo di aggiudicazione sarà pagato per un decimo alla stipula dell'atto, ed il rimanente in tre rate uguali ed in tre anni consecutivi, principiabili a decorrere dal dì di detta aggiudicazione, coll'interesse a scalare del 6 per cento netto di ricchezza mobile.

Tutte le spese di subasta, tassa di registro, trascrizione, iscrizione di ufficio e deserti incanti saranno a carico dell'acquirente.

Il tempo utile per presentare le offerte in aumento, non minore del ventesimo, scade il giorno 5 p. v. maggio ad un'ora pom., e non potranno essere accettate se non col deposito di cui sopra.

Il capitolato delle condizioni generali e speciali è visibile nella segreteria del pio Luogo dalle ore 9 ant. ad un'ora pom.

Barletta, li 31 marzo 1881.

1764 *Il Presidente*: FRANCESCO DE LEON.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

DELLA

Direzione del Magazzino Centrale Militare di Firenze

Avviso di seconda Asta stante la deserzione della prima.

Si notifica che nel giorno 15 del mese di aprile 1881, alle ore 12 meridiane (tempo medio di Roma), si procederà in Firenze, avanti il presidente del Consiglio suddetto, e nel locale sito in via San Gallo, n. 27, primo piano, nuovamente all'appalto seguente:

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLE STOFFE	UNITÀ di raffronto	QUANTITÀ totale da provvedersi	PREZZO parziale	N. dei lotti	QUANTITÀ per ogni lotto	IMPORTO di cadun lotto	IMPORTO totale della provvista	SOMMA per cauzione per ogni lotto	Termini per le consegne
1	Panno bigio (*Gros-Grain*) . . alto metri 1 38	Metri	3000	16 »	6	500	8000 »	48,000 »	800 »	Le consegne delle stoffe contronotate dovranno effettuarsi in questo Magazzino nel termine di giorni 150, decorribili dal giorno successivo a quello dell'avviso di approvazione del contratto, in ragione di metà di ogni lotto nei primi 120 giorni, e dell'altra metà a saldo nei 30 giorni successivi.

A termini dell'art. 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Le condizioni d'appalto ed il campione sono visibili presso la Direzione del suddetto Magazzino e presso quelle dei Magazzini centrali militari di Torino, e Napoli. Il campione è pure visibile presso l'Opificio d'arredi militari di Torino.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete, firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario di una lira.

Dette offerte dovranno essere firmate di proprio pugno dagli accorrenti all'appalto, e se invece essi intendessero di delegare altra persona a firmarle od a presentarle, questa dovrà produrre insieme all'offerta una apposita procura speciale.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni quindici (15), decorribili dall'una pomeridiana del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Onde essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti rimettere la ricevuta del deposito fatto a titolo di cauzione per la somma sovra stabilita nella Tesoreria provinciale di Firenze, od in quelle delle provincie di Torino, Napoli e Roma, nelle quali hanno sede i Magazzini centrali, o nelle altre delle città di Ancona, Alessandria, Bologna, Bari, Brescia, Chieti, Catanzaro, Genova, Milano, Messina, Piacenza, Padova, Perugia, Palermo, Salerno e Verona, nelle quali hanno sede le Direzioni di Commissariato militare; tale deposito dovrà essere in contanti, od in titoli di rendita del Debito Pubblico al portatore secondo il valore di Borsa del giorno precedente a quello del fatto deposito.

Le ricevute non dovranno essere inchiuse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno eguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non sieno stese su carta col bollo ordinario da lire una o che contengano riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti alle Direzioni dei Magazzini centrali militari ed a quelle di Commissariato militare sopra avvertite, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano ufficialmente a questa Direzione da quelle predette prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto, e consti del pari ufficialmente dell'effettuato deposito.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, d'inserzione e pubblicazione, non che quelle di registro, saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti, e di quelli che esso appaltatore richiedesse.

A Firenze, addì 29 marzo 1881.

1754 *Il Direttore dei conti*: DEL GAMBA.

N. 101.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane di mercoledì 20 aprile p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia Prefettura di Lucca, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti per l'apertura della Galleria de' Ceracci e suoi accessi lungo la ferrovia Lucca-Viareggio, in provincia di Lucca, della lunghezza complessiva di metri 3664 33, *escluse le espropriazioni stabili e la provvista e posa in opera dell'armamento, dei meccanismi fissi e delle impalcature in ferro per ponti, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 1,273,411.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare,** estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale approvato col decreto Ministeriale del 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 12 gennaio 1881, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Lucca.

I lavori dovranno essere compiuti nel termine di mesi 28 dal giorno in cui s'intraprenderà la consegna.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 57,000 in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito, e quella definitiva in lire 114,000, in numerario od in cartelle come avanti.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 30 marzo 1881.

1746 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

N. 102.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane di martedì 19 aprile p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Perugia, avanti al prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione del tronco della strada nazionale, n. 27bis, *da Arezzo a Fossombrone, scorrente in provincia di Perugia, compreso fra il confine colla provincia di Arezzo e quello di Pesaro, della lunghezza di metri* 16587 35, *esclusa la traversa di San Giustino, per la presunta annua somma, soggetta a ribasso di asta, di lire* 10,900.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare,** estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale approvato col decreto Ministeriale 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 29 novembre 1880, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Perugia.

La manutenzione decorrerà dal giorno della regolare consegna e continuerà fino al 31 marzo 1890.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 2500 in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito, e quella definitiva alla metà dell'annuo canone di deliberamento in numerario od in cartelle come avanti.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dello avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 29 marzo 1881.

1755 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

INTENDENZA DI FINANZA DI SALERNO

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 30 aprile 1881 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 486 nel comune di Montecorvino Rovella, provincia di Salerno, con l'aggio lordo medio annuale di lire 2437 91.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'art. 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le rispettive loro qualità.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria 1ª, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato pel capitale di lire 1880.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Salerno, addì 1° aprile 1881.

1791 *L'Intendente* G. PINNA C.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI CATANIA

Avviso di seguito deliberamento.

A seguito dell'incanto tenutosi il giorno d'oggi presso la Prefettura di Catania, conformemente all'avviso d'asta in data del 13 marzo corrente, lo

Appalto della esecuzione di tutti i lavori, le forniture e le operazioni occorrenti per mantenere in istato di perfetta viabilità i tronchi 3, 4 e 5 della strada nazionale da Termini a Taormina, compresi fra la casa Bertolo e la Mandria Vecchia, della lunghezza complessiva di metri 25,758, escluse le traverse di Cerami e Troina, in complesso della lunghezza di metri 1480,

venne provvisoriamente aggiudicato al signor Nicolò Lo Vecchio per l'annuo canone di lire 19,246 50, netto del ribasso di lire 2 50 per ogni cento sul canone a base d'asta di lire 19,740.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte in diminuzione al suddetto prezzo di deliberamento, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, e dovranno essere accompagnate dal deposito e certificati prescritti nel succennato avviso, scade col mezzogiorno del dì 12 aprile p. v.

Catania, 28 marzo 1881.

Per la R. Prefettura

1768 *Il Segretario delegato ai contratti:* G. Avv. RONSISVALLE.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI PADOVA

AVVISO.

Nel giorno di giovedì 7 aprile p. v., alle ore 11 ant., nella residenza di questa Prefettura, sotto l'osservanza del vigente regolamento sulla Contabilità dello Stato, si procederà all'appalto, col metodo di estinzione di candele, per la delibera dei lavori di urgenti riparazioni frontali all'argine sinistro del fiume Adige, in Sezione II, in varie località della Sezione II, danneggiata dalla bufera del gennaio u. d. nei comuni di Barbona, Vescovana, Boara Pisani ed Anguillara.

Ogni aspirante dovrà presentare all'atto d'asta i regolari prescritti certificati d'idoneità e moralità.

La gara verrà aperta sul dato della perizia 22 gennaio a. c. di lire 52,870 e le offerte dovranno portare il ribasso percentuale, che verrà stabilito dalla stazione appaltante all'atto dell'incanto.

Inoltre l'impresa dovrà anticipare lire 2101 10 per compensi di danni verso l'interesse del 6 per cento in ragione d'anno.

Il deposito cauzionale per le offerte consisterà di lire 2000 in cartelle del Debito Pubblico, al prezzo del listino di Borsa, e quello per le spese d'asta, del contratto e delle tasse conseguenti dovrà verificarsi con lire 600 in valuta legale.

Il termine utile per le offerte di ribasso del ventesimo sul prezzo deliberato (fatali), resta fissato fino alle ore 12 ant. del giorno di giovedì 14 aprile prossimo venturo.

Il lavoro dovrà essere compiuto entro giorni sessanta continui dal dì della consegna, sotto le comminatorie, in caso di ritardo, portate dal capitolato.

Il prezzo convenuto sarà corrisposto in tante rate di lire 5000 per ciascuna, a norma del corrispondente avanzamento di lavoro regolarmente eseguito, con deduzione però del ribasso d'asta, e con trattenuta del 10 per cento a garanzia dell'adempimento degli obblighi assunti dall'impresa col contratto.

Il saldo del prezzo avrà luogo dopo l'approvazione del collaudo a senso del capitolato d'appalto, ostensibile in quest'ufficio dalle ore 10 alle 3 pom.

Padova, li 23 marzo 1881.

1790 *Per l'Ufficio di Prefettura*: A. ZARDON.

(2a *pubblicazione*).

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA E TORPEDINI del primo Dipartimento Marittimo

Avviso di provvisorio deliberamento.

Si notifica che nell'incanto pubblico tenutosi nel locale appositamente destinato di questa Direzione, il giorno 22 marzo 1881, giusta l'avviso d'asta in data 2 stesso mese per l'appalto della provvista di 9000 congiuntori-pile per torpedini elettriche isolate per la somma presunta complessiva di lire 108,000, divisa in 4 lotti eguali di lire 27,000 ciascuno, venne provvisoriamente aggiudicato il 1° lotto, cioè:

N. 2250 congiuntori-pile per torpedini elettriche isolate per lire 27,000 mediante l'ottenuto maggior ribasso del 5 per cento, per cui l'importare del lotto stesso si riduce a lire 25,650.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il periodo dei *fatali*, ossia il tempo utile per presentare offerte di ribasso non minore del ventesimo sui prezzi risultanti dall'aggiudicazione provvisoria, scade a mezzodì (tempo medio di Roma) del giorno 19 aprile 1881, spirato il qual termine non sarà più accettata offerta qualsiasi.

Le offerte dovranno essere accompagnate dal deposito provvisorio di lire 2700 in numerario od in cartelle del Debito Pubblico al portatore, valutate al corso di Borsa, e dai certificati indicati nel succitato avviso d'asta.

Le stesse offerte potranno pure essere presentate al Ministero della Marina o ad una delle Direzioni d'artiglieria e torpedini del 2° e 3° Dipartimento marittimo, purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione prima della scadenza dei *fatali*.

Le condizioni dell'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione nonchè presso il Ministero della Marina e le due Direzioni predette.

Spezia, 30 marzo 1881.

1666 *Il Segretario della Direzione*: GIACOMO SERRA.

ESATTORIA COMUNALE DI MAZZANO ROMANO

AVVISO.

Nel giorno 28 aprile, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento nei giorni 3 e 9 maggio 1881, avranno luogo nella R. Pretura mandamentale di Campagnano di Roma le subaste dei seguenti fondi, posti tutti nel comune di Mazzano Romano, cioè:

1. A danno dei signori Celsi Giuseppe e Nicola fu Felice — Casa in via Cavolo Zoppo, sez. 1a, particelle 270, 271, reddito catastale lire 15, valutata lire 133 20. Terreno vignato in contrada Costa La Guardia, dell'estensione di tavole 2 36, sezione 1a, particella 94, reddito catastale lire 33 18, valutato lire 168 60.

2. A danno del signor De Luca Paolo fu Giovanni — Casa al 1° piano in via del Salvadore, n. 55, e casa al 3° piano in via della Parrocchia, num. 23, sez. 1a, part. 386 sub. 2, e 432 sub. 4, reddito catastale lire 22 50, valutata lire 198 60. Altra casa al 2° piano, di vani due, sez. 1a, part. 433 sub. 4, reddito catastale lire 12, valutata lire 104 40.

Dall'Esattoria di Mazzano, 26 marzo 1881.

1758 *Per l'Esattore*: PAOLO MARANI.

(2a *pubblicazione*)

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA E TORPEDINI del primo Dipartimento Marittimo

AVVISO D'ASTA per nuovo incanto.

Essendo riuscito deserto l'incanto di cui nell'avviso d'asta del 2 marzo 1881, per l'appalto della provvista del 2°, 3° e 4° lotto di congiuntori-pile per torpedini elettriche isolate, cioè:

Lotto 2° - N. 2250	congiuntori-pile per torpedini elettriche isolate,		per L.	27,000
Lotto 3° - N. 2250	id.	id.	per "	27,000
Lotto 4° - N. 2250	id.	id.	per "	27,000

si notifica che alle ore 12 meridiane del giorno 19 del p. v. mese di aprile si terrà nella sala degli incanti, sita sulla spianata di San Vito, di fronte alla porta d'ingresso dello Stabilimento di questa Direzione, un secondo incanto a partito segreto, colle norme indicate nell'avviso d'asta sopra citato.

Per essere ammessi a concorrere si dovrà giustificare di possedere uno Stabilimento industriale capace di costrurre lavori congeneri a quello che si appalta, mediante certificati di una delle Direzioni dei lavori della Regia Marina o del Regio Esercito, e fare nella Cassa di uno dei Quartiermastri dei tre Dipartimenti marittimi, o presso le Tesorerie delle provincie ove sarà affisso il presente avviso, un deposito di lire 2700 per ogni lotto, in numerario od in cartelle del Debito Pubblico al portatore valutate al corso di Borsa.

Il periodo dei fatali, ossia il termine utile per presentare offerte di miglioria, non minore del ventesimo, sul prezzo dell'aggiudicazione provvisoria, è fissato a giorni 20, decorrendi dalle ore 12 meridiane del giorno in cui sarà pubblicato l'avviso di deliberamento.

Le condizioni dell'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, non che presso il Ministero della Marina e le Direzioni d'artiglieria e torpedini del 2° e 3° Dipartimento marittimo in Napoli e Venezia.

Le offerte all'asta potranno pure essere presentate al Ministero della Marina, o ad una delle due Direzioni suddette, accompagnate dal deposito e dai certificati sopra indicati, purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione per il giorno e l'ora dell'incanto.

Per le spese approssimative di contratto, tassa di registro, ecc., si depositeranno lire 350 per ciascun lotto.

Spezia, 30 marzo 1881.

1665 *Il Segretario della Direzione*: GIACOMO SERRA.

SOTTOPREFETTURA DEL CIRCONDARIO D'IVREA

AVVISO D'ASTA. — Appalto della costruzione della nuova inalveazione della Roggia Pontile o dei Cugnoni in territorio del comune di Albiano d'Ivrea.

Veduto il verbale 8 corrente marzo della Giunta municipale di Albiano di Ivrea;

Veduto l'art. 102, n. 12, della vigente legge comunale,

Si notifica che alle ore 10 antimeridiane del giorno 23 prossimo aprile si procederà in quest'ufficio, avanti il signor sottoprefetto, e con intervento del sindaco, per mezzo di pubblici incanti, all'appalto per la costruzione dell'opera sopra indicata, in base al progetto del geometra Bruno, 26 ottobre 1876, colle modificazioni 26 giugno 1877, ed a norma della deliberazione del Consiglio comunale d'Albiano d'Ivrea 8 febbraio 1880, quale opera venne dichiarata di pubblica utilità con R. decreto 3 febbraio 1881.

Avvertenze.

1. L'asta avrà luogo col metodo della candela vergine e sotto l'osservanza del capitolato d'appalto 26 ottobre 1876, ed appendice 26 giugno 1877, e delle formalità prescritte dal regolamento 4 settembre 1870 sulla Contabilità generale dello Stato.

2. L'incanto sarà aperto sull'importare delle opere e provviste, calcolato in lire 49,362 90, di cui 38,201 97 soggette a ribasso e 11,160 90 non soggette a ribasso.

3. Le offerte devono recare il ribasso di un tanto per cento sulla prima somma di lire 38,201 97, e non potranno essere inferiori a lira una per ogni cento lire.

4. I concorrenti all'asta dovranno presentare un certificato di moralità ed un attestato d'idoneità, di data non anteriore a sei mesi, spedito da un ingegnere esercente, da un ingegnere del Genio civile o dell'ufficio tecnico provinciale; dovranno inoltre depositare presso quest'ufficio la somma di lire 2400 in valuta legale, escluse le cartelle del Debito Pubblico, come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta; il deliberatario dovrà poi prestare una cauzione definitiva di lire 4800 in valuta legale od in cedole del Debito Pubblico dello Stato al valore corrente.

5. I lavori saranno principiati ed ultimati entro il termine di otto mesi per una parte, e di un anno per l'altra, a partire dalle relative consegne.

6. Le spese inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'imprenditore.

7. Il termine utile per presentare le offerte di diminuzione, non inferiori al ventesimo del prezzo d'aggiudicazione, è di 15 giorni, i quali scadranno al mezzodì del giorno 8 prossimo maggio.

8. I capitoli d'appalto e tutte le altre carte del progetto sono visibili in questa Sottoprefettura.

Ivrea, 26 marzo 1881.

1738 *Il Segretario*: G. MANARA.

REGIO TRIBUNALE CIVILE
DI VELLETRI.

In seguito a sentenza di delibera del giorno 17 febbraio 1881, colla quale furono aggiudicati a favore dei signori Bernardo e Domenico Valenzi, essendosi offerto l'aumento del sesto sul prezzo degli infrascritti fondi per parte della signora Maria Nardi, e marchese Mariano Tani, domiciliati a Ferentino, e facendosi perciò luogo al nuovo esperimento di asta dei beni appresso descritti a termini dell'ordinanza Presidenziale 3 marzo 1881; quindi è che

Ad istanza dell'Opera pia della Propagazione della Fede, e per essa del prof. D. Paolo Scapaticci, creditrice degli stessi Maria Nardi e Mariano Tani, coniugi, ammessa al gratuito patrocinio con ordinanza della Commissione presso questo ecc.mo Tribunale in data 12 aprile 1880, rappresentata dall'avvocato Federigo cav. Messi,

Si fa noto al pubblico, che nella udienza del giorno 21 aprile 1881, nella solita sala delle pubbliche discussioni, ed innanzi al suddetto Tribunale, si procederà alla vendita dei seguenti fondi posti nel territorio di Segni:

1. Fondo urbano nella pubblica via diretta, al civico n. 31, segnato in mappa col n. 184 1/4, valutato lire 2150.
2. Altro fondo urbano in via della Pretura, n. 21, segnato in mappa col n. 86, sez. 1ª, valutato lire 315.
3. Fondo rustico seminativo in contrada Monte Maglio, segnato in mappa col n. 863, sez. 2ª, valutato lire 46 8 200.
4. Altro fondo rustico seminativo in contrada Vallevicerosa, segnato in mappa col n. 776, sezione 2ª, valutato lire 39 15 9.
5. Terreno seminativo in contrada Valle Vicciosa, segnato in mappa coi numeri 763, 764, sezione 2ª, valutato lire 1753 46 900.
6. Terreno macchioso, sassoso, in parte seminativo, con piante di noci, in contrada Serrone del Piccione, o Vallerini, segnato in mappa col numero 683, sezione 2ª, valutato lire 303 26 400.
7. Terreno seminativo in contrada Viani, segnato in mappa al n. 110, sezione 1ª, valutato lire 398 54 400.
8. Terreno prativo in contrada Marano, segnato in mappa col n. 527, sezione 2ª, valutato lire 1203 10.
9. Terreno seminativo, contrada Cecanibbi, segnato in mappa col n. 930, sez. 2ª, valutato lire 143 31.
10. Terreno seminativo in contrada Cecanibbi, segnato in mappa col n. 55, sez. 2ª, valutato lire 56 19 700.
11. Terreno seminativo in contrada Cecanibbi, segnato in mappa col n. 48, sez. 2ª, valutato lire 73 64.
12. Terreno seminativo in contrada San Marco, segnato in mappa coi numeri 1930 e 1931, valutato lire 1017 84 500.
13. Terreno seminativo in contrada Via Traiana, segnato in mappa coi numeri 319 e 320, sez. 2ª, valutato lire 265 18.
14. Terreno seminativo, suddetta contrada, segnato in mappa coi numeri 330 e 331, sez. 2ª, valutato lire 130 30 900.
15. Terreno seminativo in contrada Via Traiana, o via della Mola, segnato in mappa col n. 316, sez. 2ª, valutato lire 410 51 200.
16. Diretto dominio di terreno vignato in contrada Pantano, segnato in mappa col n. 11, sez. 4ª, valutato lire 2203 86 300.
17. Terreno seminativo in contrada Sant'Enne, segnato in mappa coi numeri 903, 901, 905, 906 e 907, sez. 1ª, valutato lire 904 78 600.
18. Terreno seminativo in contrada Stimone, segnato in mappa coi numeri 720 e 721, sezione 2ª, valutato lire 1471 68.
19. Terreno seminativo in contrada Maria Rotonda, segnato in mappa col n. 796, sez. 1ª, valutato lire 131 90 500.
20. Diretto dominio di un terreno seminativo e vignato, in contrada San Nicola, segnato in mappa coi nn. 1141, 1142, 1148 e 1149, sez. 1ª, valutato lire 452 39 50.
21. Diretto dominio di un terreno seminativo in contrada suddetta, segnato in mappa col n. 1215, sez. 1ª, valutato lire 83 13 600.
22. Terreno vignato e seminativo in contrada Via della Mola o Piglione, segnato in mappa coi nn. 521 e 522, sez. 4ª, valutato lire 513 26 400.
23. Diretto dominio di un terreno vignato in contrada Via della Mola, segnato in mappa col n. 518, sez. 4ª, valutato lire 87 56 700.
24. Terreno seminativo in contrada Monte San Pietro, o Castagno della Mola, segnato in mappa coi nn. 210 e 211, sez. 3ª, valutato lire 870 73 500.
25. Terreno seminativo in contrada Pietro Pratore, segnato in mappa col n. 768, sez. 1ª, valutato lire 504 01 200.
26. Diretto dominio di un terreno seminativo in contrada Rosso, segnato in mappa col num. 1371, valutato lire 365 62.
27. Diretto dominio in contrada Castagna Cherubini, o meglio Valle Rosso, o San Niccola, segnato in mappa col n. 1386, valutato lire 94 86.
28. Diretto dominio in contrada Castagna Cherubini, segnato in mappa col n. 1761, sezione 1ª, valutato lire 910 96.
29. Diretto dominio di un terreno vignato in contrada Porsello, o Maniano, segnato in mappa col n. 1276, sez. 1ª, valutato lire 738 50.
30. Terreno olivato in contrada Maniano, segnato in mappa col n. 1299, sez. 1ª, valutato lire 119 44.
31. Terreno olivato in contrada Parrone, segnato in mappa col n. 1024, sez. 1ª, valutato lire 977 18.
32. Terreno seminativo in contrada Parrone, segnato in mappa col n. 1630, sez. 1ª, valutato lire 44 35.
33. Terreno prativo e seminativo in contrada San Cintio, confinante con beni Bruno Manni ed altri, segnato in mappa coi nn. 53, 433, 434 e 439, sez. 1ª, valutato lire 3461 05.
34. Diretto dominio di un terreno seminativo vitato in contrada Sughera, segnato in mappa col n. 96, sez. 4ª, valutato lire 243 24.
35. Terreno seminativo in contrada Lucarelli, o Giammancini, segnato in mappa coi nn. 210, 211 e 219, sez. 4ª, valutato lire 1022 61.
36. Diretto dominio di un terreno seminativo e vignato in contrada Arco, segnato in mappa coi nn. 841 e 842, sez. 4ª, valutato lire 1248 64.
37. Terreno olivato in contrada Pulcini, segnato in mappa col num. 1417, sez. 1ª, valutato lire 63 67.
38. Terreno sterile in contrada via della Mola o Piglione, segnato in mappa col numero 570, sezione 4ª, valutato lire 68 25.
39. Terreno castagneto in contrada Coccovaglio o Mediano, segnato in mappa col num. 177, sez. 2ª, valutato lire 551 53.
40. Terreno sterile in contrada Graglione, segnato in mappa col num. 305, sez. 3ª, valutato lire 31 97.
41. Terreno prativo in contrada Cupa, segnato in mappa coi numeri 328, 122, 123, 124, 125, 126, 127, sez. 3ª, valutato lire 4039 53.
42. Terreno prativo in contrada Casa Giove, segnato in mappa col num. 154, sez. 3ª, valutato lire 244 07.
43. Terreno prativo in contrada Pozzo Largo, segnato in mappa col num. 139, sez. 3ª, valutato lire 138 82.
44. Terreno seminativo in contrada Pasquali, segnato in mappa coi numeri 43, 44, 45, sezione 3ª, valutato lire 138 82.
45. Terreno seminativo in contrada Capannelle o Amasena, segnato in mappa coi numeri 87, 88, sez. 3ª, valutato lire 8 28.
46. Terreno seminativo in contrada La Valle degli Olmi, segnato in mappa coi numeri 159 160, sez. 5ª, valutato lire 3774 10.
47. Terreno seminativo in contrada Turrita o Forche delle Volpi, segnato in mappa coi nn. 189 e 402, sez. 5ª, valutato lire 10 29.
48. Terreno seminativo in contrada Colle della Mola, segnato in mappa col num. 240, sezione 5ª, valutato lire 2511 58.
49. Terreno seminativo in contrada Colle del Piscio, segnato in mappa coi numeri 584, 585, sez. 4ª, valutato lire 484 05.
50. Terreno prativo in contrada Rella o Steccato, segnato in mappa col num. 171, sezione 1ª, valutato lire 100 90.
51. Terreno olivato in contrada Rella, segnato in mappa col n. 165, sez. 1ª, valutato lire 47 23.
52. Terreno olivato in contrada Steccato, segnato in mappa col n. 166, sezione 1ª, valutato lire 117 55.
53. Terreno seminativo in contrada Vado della Ferrola, segnato in mappa coi nn. 693 e 694, sez. 4ª, valutato lire 150 67.

Condizioni della vendita.

1. I fondi saranno esposti all'incanto in un solo lotto, pel prezzo offerto in lire 45,751 49.
2. L'offerente dovrà depositare anticipatamente in cancelleria, oltre il decimo del prezzo d'incanto, lire 6000 per le spese approssimative d'asta.

Le altre condizioni sono contenute nel bando.

1712 AVV. FEDERIGO MESSI.

Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere del Tribunale civile di Roma fa noto che nell'udienza del 30 spirante mese di marzo, innanzi la seconda sezione di questo Tribunale civile, all'asta pubblica ed a quinto ribasso, ebbe luogo la vendita del seguente stabile, espropriato ad istanza del sig. Carlo Piscentini-Rinaldi ed altri, in danno di Giuseppe Sacerdoti, e cioè:

Diretto dominio della vigna posta nel suburbio di Roma, fuori di Porta Angelica, in vocabolo Il Boschetto, o vigna Ostini, segnata nella mappa censuaria coi numeri 566, 567, 568, 250, 251, e 251 sub. 1, confinante con la via del Crocifisso da due lati, con le marrane e col vicolo della Torretta, salvi ecc., pel quale diretto dominio l'utilista signor Ercole Ovidi di Salvatore corrisponde l'annuo perpetuo canone di lire quindicimila (lire 15,000) ed era gravato dalla imposta erariale in principale per l'esercizio milleottocentosettantacinque di lire cinquantotto e centesimi sei.

Che detto fondo è stato aggiudicato alla Ditta Giorgi e Biscossi, rappresentata dal signor Francesco Giorgi, per il prezzo di lire 27,934 30.

Che ora su questo prezzo può farsi l'aumento del sesto con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria fra giorni quindici.

Il termine utile per far ciò scade col dì 14 aprile prossimo, avvertendo che l'offerente dovrà uniformarsi alle disposizioni contenute nell'art. 680 Procedura civile.

Roma, li 31 marzo 1881.

Il canc. Ercole.

Per copia semplice conforme all'originale che si rilascia per uso d'inserzione,

Roma, dalla cancelleria del Tribunale civile, li 31 marzo 1881.

1794 Il vicecanc. C. PAGNONCELLI.

CONSIGLIO NOTARILE
di Mondovì.

Il sottoscritto presidente del Consiglio notarile di Mondovì,

Visti gli articoli 10 e 135 della legge notarile;

Visto l'avviso della Corte d'appello di Torino in data 12 corrente mese,

Rende noto

Essere aperto il concorso ad un posto notarile vacante in Ormea.

Sono invitati tutti gli aspiranti a tale posto a presentare alla segreteria di questo Consiglio notarile la loro domanda coi necessari documenti entro quaranta giorni dall'ultima pubblicazione del presente.

Mondovì, 22 marzo 1881.

Il presidente del Consiglio notarile

1772 L. GAFFODIO.

ESTRATTO DI PROVVEDIMENTO.
(1ª *pubblicazione*)

In seguito a ricorso di Magris Sante, detto Grillo, fu Giacomo, di Malnisio di Montereale, in punto dichiarazione d'assenza del fratello Magris Pietro fu Giacomo, detto Grillo, di Malnisio di Montereale, il R. Tribunale di Pordenone, con suo provvedimento 6 ottobre 1879, ordinò che siano assunte informazioni per rilevare se sia pervenuta nessuna notizia relativa alla persona dell'assente suddetto, incaricando all'uopo il signor pretore di Ariano.

1728 AVV. ELLERO ENEA.

MUNICIPIO DI VITERBO

Avviso d'asta.

Nel giorno 16 del prossimo aprile, alle ore 11 ant., nella residenza municipale ed alla presenza del sottoscritto, o di chi per esso, avrà luogo il primo esperimento di asta pubblica, mediante accensione di candela, nelle forme legali, per l'appalto della rinnovazione del lastricato e della fognatura della via Principessa Margherita, sulle basi del progetto visibile in tutti i giorni nella residenza municipale.

L'incanto sarà aperto sulla somma di lire 9787 07, e la provvisoria aggiudicazione sarà fatta a favore dell'ultimo e migliore oblatore in ribasso alla medesima. Non si accetteranno offerte di ribasso inferiori di volta in volta ad una lira per ogni cento.

Per essere ammessi alla gara conviene effettuare il provvisorio deposito di lire 500 in denaro a garanzia dell'offerta e delle spese degli atti d'asta e documentare la personale idoneità e moralità.

I lavori dovranno essere compiuti nel termine di tre mesi, e per ogni giorno di ritardo verrà applicata una multa di lire 20.

Il termine utile per presentare al sottoscritto un'offerta di miglioramento del prezzo di provvisoria aggiudicazione, in ragione non minore di un ventesimo, scadrà alle ore 11 ant. precise del giorno 1° maggio.

Viterbo, 29 marzo 1881.

Il ff. di sindaco

1763 Dott. INNOCENZO NUVOLI.

CONSIGLIO NOTARILE
dei distretti riuniti di Brescia, Breno e Salò.

Avviso di concorso.

Viene aperto il concorso a quattro posti da notaio, con residenza nei comuni di Verolanuova, Edolo, Nuvolera e Collio.

Chiunque intendesse concorrervi presenterà a protocollo di questo Consiglio, entro 40 giorni successivi alla pubblicazione del presente, la propria istanza in bollo da una lira, corredata dai prescritti documenti; con avvertenza che i notai esercenti dovranno presentare il loro ricorso a mezzo del Consiglio notarile, presso il quale sono inscritti.

Brescia, dal Consiglio notarile, il 26 marzo 1881.

Per il presidente
del Regio Tribunale, dirigente

1782 MADELLA.

REGIA PRETURA
del 2° mandamento di Roma.

Con atto emesso in questa cancelleria nel giorno 29 marzo 1881 il signor Maruffi Pietro, domiciliato in questa città, nel vicolo dell'Agnello, n. 20, ha dichiarato di accettare non altrimenti che col beneficio d'inventario l'eredità della fu Agnese Maruffi di lui sorella, morta in questa città il 23 passato febbraio, senza testamento, nella propria abitazione, in via San Nicolò a Cesarini, n. 15.

Roma, 29 marzo 1881.

1787 Il canc. VITTORIO GATTI.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.